



Comune di Ferrazzano



Città di Campobasso



Comune di Ripalimosani

Strategia di Sviluppo Urbano 2014-2020 Area Urbana di CAMPOBASSO

Comune di Campobasso

Comune di Ferrazzano

Comune di Ripalimosani

Autorità Urbana: Campobasso

Form Versione 3 del Documento

“POR FESR FSE Molise 2014-2020 – La Strategia delle Aree Urbane”

Marzo 2017

Indice

PRESENTAZIONE	3
SEZIONE 1. IL CONTESTO	4
1.1 IL QUADRO TERRITORIALE, DEMOGRAFICO E MACRO-ECONOMICO	4
1.2 LA CRESCITA INTELLIGENTE: RICERCA-INNOVAZIONE (OT 1), AGENDA DIGITALE (OT2)	12
1.3 LA CRESCITA SOSTENIBILE: COMPETITIVITÀ (OT 3), AMBIENTE E CULTURA (OT 5 e OT 6), ENERGIA E MOBILITA' (OT 4), TRASPORTI (OT 7),	14
1.4 LA CRESCITA INCLUSIVA: MERCATO DEL LAVORO (OT 8) ED INCLUSIONE SOCIALE (OT9)	20
1.5 ANALISI SWOT	24
SEZIONE 2. LA STRATEGIA URBANA	25
2.1 L'AREA URBANA NEL 2020: IL CAMBIAMENTO ATTESO	25
2.1.1 <i>La vision</i>	25
2.1.2 <i>La Mission</i>	26
2.1.3 <i>Gli interventi cardine</i>	27
2.2 LE SCELTE STRATEGICHE RIFERITE AL POR FESR-FSE MOLISE 2014-2020	28
SEZIONE 3. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI FESR-FSE	36
DOSSIER DI AZIONE 2.1.1 (Anagrafe nazionale).....	36
DOSSIER DI AZIONE 2.1.1 (Smart cities)	38
DOSSIER DI AZIONE 4.1.1	40
DOSSIER DI AZIONE 4.3.1	43
DOSSIER DI AZIONE 4.5.1	45
DOSSIER DI AZIONE 4.4.1	47
DOSSIER DI AZIONE 4.4.2	49
DOSSIER DI AZIONE 4.4.3	51
DOSSIER DI AZIONE 5.1.1	53
DOSSIER DI AZIONE 5.2.1	55
DOSSIER DI AZIONE 5.3.1	57
DOSSIER DI AZIONE 6.1.1	59
DOSSIER DI AZIONE 6.2.1	61
DOSSIER DI AZIONE 6.2.2	63
DOSSIER DI AZIONE 7.1.1	65
DOSSIER DI AZIONE 7.3.1	67
SEZIONE 4. PIANO DELLA COPERTURA FINANZIARIA	70
SEZIONE 5. PARTENARIATO E GOVERNANCE	74

PRESENTAZIONE

Il presente Schema va compilato a cura dell'Autorità Urbana per la definizione della **Strategia di sviluppo dell'Area Urbana 2014-2020**.

Tali strategie sono concepite come percorsi programmatori ampi e condivisi tra Amministrazioni Comunali e Regione per giungere, attraverso gli investimenti pubblici a valere su diverse fonti finanziarie e fondandosi anche sull'effetto leva che tali investimenti sapranno generare sulla partecipazione degli investimenti privati alle medesime finalità, alla realizzazione dell'**idea di città al 2020**.

La costruzione delle suddette strategie è, pertanto, concepita come un processo, che troverà progressivi arricchimenti nel proprio livello di dettaglio in momenti successivi nei quali si renderanno disponibili le diverse fonti finanziarie concorrenti.

Attraverso la presente Versione 3, è possibile consolidare il processo di **coprogettazione** delle strategie urbane con riferimento alle risorse del FESR e del FSE territorializzate (a gestione diretta dell'Autorità urbana), la cui Programmazione Operativa Regionale 2014-2020 è al sufficiente livello di maturità.

Lo Schema si articola in 5 Sezioni.

La **prima** contiene l'analisi della situazione di partenza, distinta in contesto generale (territoriale, demografico e macro-economico) e condizioni relative alla Strategia Europa 2020 (Crescita Intelligente, Sostenibile e Inclusiva).

La **seconda**, sulla base del contesto descritto nella prima, illustra l'idea complessiva di Area Urbana nel 2020, prefigurando il cambiamento atteso e individuando gli interventi cardine che lo determineranno. Quindi, traduce tali idee di sviluppo complessivo in scelte strategiche con riferimento alle politiche del FESR e del FSE, oggetto della presente Versione 3.

La **terza sezione** declina in termini di programmazione operativa quanto delineato nella seconda a livello di strategia di intervento. Per ciascuna azione, saranno definiti, infatti, un Dossier contenente informazioni generali e di sintesi.

Nella **quarta sezione** viene, quindi, riportato a sintesi il Piano della copertura finanziaria delle Azioni assunte dalla Strategia urbana, al fine di restituire informazioni sulle risorse complessivamente investite e sull'effetto leva generato.

Nella **quinta**, infine, vengono descritte le dinamiche di partenariato e *governance* della Strategia urbana.

Ciascuna Sezione è composta di istruzioni specifiche alla compilazione e di spazi da compilare. Si precisa che per tali spazi non sono previsti limiti, né minimi né massimi, al numero di caratteri necessari.

La Regione garantisce il supporto tecnico necessario alla compilazione del Form, anche attraverso l'help desk telematico raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: helpdesk.areeurbane@regione.molise.it

SEZIONE 1. IL CONTESTO

1.1 IL QUADRO TERRITORIALE, DEMOGRAFICO E MACRO-ECONOMICO

L'analisi di contesto, oggetto della presente sezione, definisce il **quadro demografico, territoriale, ambientale, sociale e macro-economico** dell'Area Urbana di Campobasso, costituita dal Comune di Campobasso, capoluogo della Regione Molise, e dai due comuni della cintura, Ferrazzano e Ripalimosani. L'integrazione dei tre Comuni nello stesso sistema di Area Urbana è dovuto al forte legame esistente tra le aree territoriali che hanno da sempre costituito una sorta di *"città allargata"*. Essa assembla, nella sua estensione, diverse realtà: quella composta dall'area commerciale, industriale e artigianale e dal nodo dei collegamenti stradali provenienti dalla costa adriatica posta sui territori dei Comuni di Ripalimosani e Campobasso; quella centrale di Campobasso, cui spetta una funzione baricentrica rispetto all'offerta di servizi al cittadino ed alle imprese, caratterizzata dalla presenza dell'Università e delle più importanti istituzioni pubbliche; quella di Campobasso - Ferrazzano deputata maggiormente a luogo di benessere, culturale e ludico-ricreativo.

Vista la scarsità di dati a livello di Area Urbana, per definire un più preciso quadro di analisi, sia generale che specifico per settori, si è fatto ricorso a dati regionali e provinciali o, qualora disponibili, relativi al singolo comune. È stato comunque possibile ricostruire un quadro abbastanza fedele del contesto territoriale relativo all'area.

Figura 1.1 - Comuni dell'Area Urbana: Ripalimosani, Campobasso e Ferrazzano.



Quadro di contesto demografico e sociale

La **popolazione complessiva dell'Area**, al 31 dicembre 2015, è pari a 56.337 abitanti, di cui l'88,53% residente nel Comune di Campobasso, il 5,93% nel Comune di Ferrazzano, il 5,52% nel Comune di Ripalimosani (dati demografici ISTAT per i Comuni di Ferrazzano e Ripalimosani; dati anagrafe comunale per il Comune di Campobasso). Una popolazione in crescita e "in movimento" se si considera che, rispetto al 2012, è aumentata dell'1,65%, a fronte di una crescita media regionale dello 0,50%, con una tendenza grossomodo omogenea per tutti e tre i comuni. Il progressivo trasferimento della popolazione che, dalle aree interne della regione, si è spostata verso le zone urbane, tra cui Campobasso e i comuni della cintura, probabilmente per la maggiore fruibilità di servizi, formazione e lavoro, è uno degli elementi alla base di tale andamento.

Le esigenze abitative generatesi nell'Area Urbana risultano ad oggi agevolmente coperte, oltre che dalle disponibilità garantite nel capoluogo, dove si è registrata una espansione edilizia pressochè continua almeno fino al primo decennio del 2000, dalle opportunità offerte dai comuni della cintura, dove si sono censiti i maggiori incrementi di crescita della popolazione.

Di seguito si riportano i trend demografici di ciascuno dei comuni.

Grafico 1.1 - Andamento della popolazione residente nel comune di Campobasso. Anni 2001 – 2015.

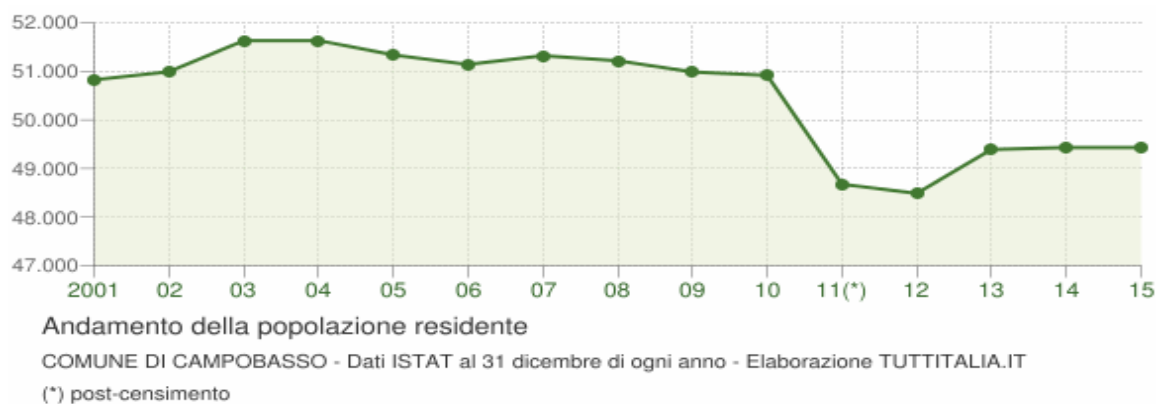


Grafico 1.2 - Andamento della popolazione residente nel comune di Ferrazzano. Anni 2001 – 2015.

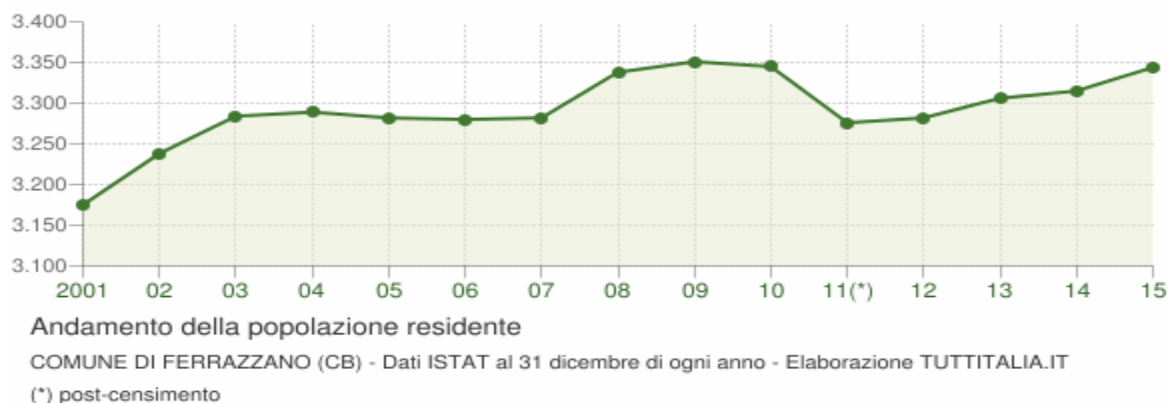
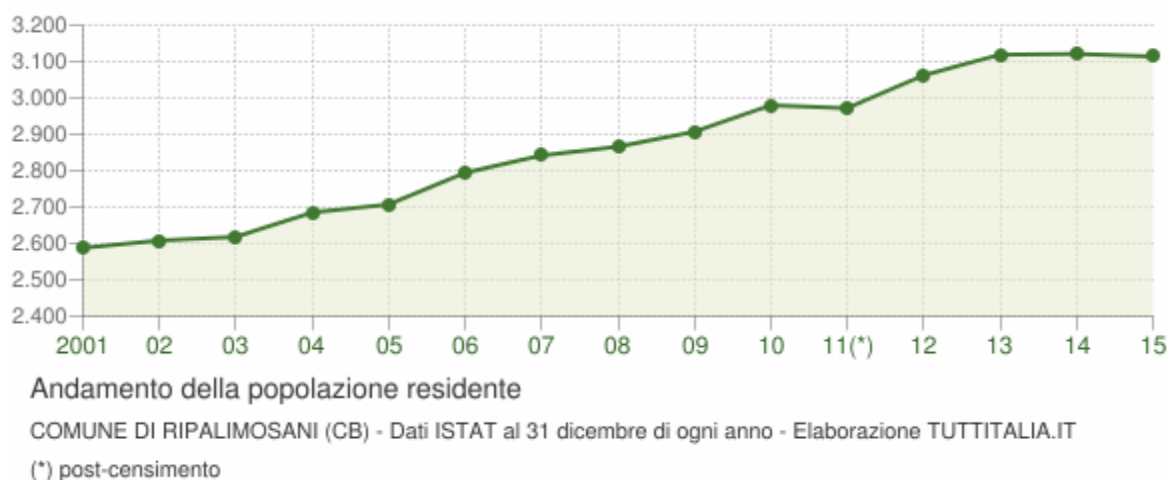


Grafico 1.3 - Andamento della popolazione residente nel comune di Ripalimosani. Anni 2001 – 2015.



La **densità abitativa media**, pari a 491,26 ab/km², molto più alta rispetto alla media regionale, pari a 70,7 ab/km², induce a focalizzare l'attenzione sulla funzionalità delle politiche di urbanizzazione rispetto ai bisogni della popolazione.

Analizzando alcuni aspetti relativi alla composizione della popolazione, va evidenziata, tuttavia, la diminuzione dell'**incidenza di coppie giovani con figli**, abbattutasi dal 17,3% del 1991 al 9,2% nel 2001 fino al 4,1% nel 2011¹.

Nonostante ciò, l'Area Urbana registra in maniera meno marcata i **fenomeni di invecchiamento** della popolazione che, invece, caratterizzano le dinamiche demografiche regionali. In base all'**indice di vecchiaia**, nel 2016, si rilevano in Molise 201,4 anziani ogni 100 giovani mentre per Campobasso il dato di attesta a 197,6. La **popolazione è mediamente più giovane** rispetto a quella regionale ed è **qualificata** grazie alla presenza di istituzioni scolastiche, formative e del polo universitario; Campobasso è, infatti, la sede principale dell'Università degli Studi del Molise. In più, da una analisi dei dati sul numero degli studenti iscritti nelle scuole superiori comprese nell'Area Urbana, risulta un **innalzamento delle iscrizioni negli istituti tecnici**. Sono presenti, inoltre, centri di formazione professionale con una offerta formativa che si tenta di mantenere rispondente alle esigenze del mercato del lavoro. Nel complesso, il **tasso di scolarizzazione**, in base ai dati ISTAT relativi al censimento 2011, per il comune di Campobasso risulta essere pari al 68%, superiore a quello nazionale che si attesta al 51,4% e il **tasso di abbandono scolastico**, riferito al territorio provinciale, è al di sotto della media nazionale.

Alle buone performance registrate nel campo dell'istruzione, non appare corrispondere un medesimo grado di domanda di lavoro, per cui si assiste ad una sistematica emigrazione dei giovani verso realtà nazionali o internazionali che offrono opportunità professionali adeguate ai livelli di formazione raggiunti.

¹ Fonte: ISTAT

Relativamente all'immigrazione, l'ISTAT rileva, per l'anno 2014, la presenza di popolazione straniera pari a 2,5% nel comune di Campobasso, 1,9% nel comune di Ferrazzano e 2,1% in quello di Ripalimosani. Si evidenzia che Campobasso e Ferrazzano fanno parte dei 18 comuni molisani coinvolti nei progetti triennali finanziati dal Ministero degli Interni con i fondi FEI per l'accoglienza di profughi e rifugiati. Per tale motivo, le percentuali sulla presenza di popolazione straniera stanno subendo forti incrementi negli ultimi anni, determinando problemi di integrazione sociale che dovranno essere affrontati con politiche innovative ed azioni strategiche, anche al fine di contrastare i nascenti fenomeni di percezione di insicurezza urbana.

In sintesi, il contesto demografico dell'Area è caratterizzato da un aumento della popolazione legato al fenomeno di spopolamento delle aree interne verso l'area urbana e di crescita del numero di immigrati stranieri richiedenti asilo. Allo stesso tempo permangono problemi occupazionali che spingono i giovani, soprattutto qualificati, verso esperienze di lavoro fuori regione.

Quadro di contesto territoriale/ambientale

Il Comune di Campobasso (701 mt. s.l.m.), posizionato nel centro sud dell'Italia, è il capoluogo della Regione Molise. La parte più antica della città si arrocca sul colle dominato dal Castello Monforte, che delinea lo skyline dell'Area Urbana; a valle sorgono il centro cittadino costruito nel XIX secolo e le aggregazioni più moderne articolate nei diversi quartieri residenziali. Il centro storico, accessibile dalle porte delle mura di cinta che lo circondano, è caratterizzato da vicoli e scalinate che arrivano al Castello e da gallerie sotterranee, una parte delle quali attualmente visitabile, organizzate in una rete di cunicoli che permettevano di effettuare fughe in caso di assedi. Nello storico borgo antico sono presenti molte chiese, alcune sconsacrate, ricche di simboli su portali e facciate. La città ottocentesca, denominata "*centro storico murattiano*", si estende in piano ed è progettata secondo l'ideale della "*Città Giardino*", con molti spazi verdi, ricchi di essenze arboree rare e pregiate, piazze e fontane. Di particolare interesse, è l'area adiacente al centro urbano, denominata Monte Vairano, crocevia di percorsi naturali che la collegano alle coste adriatiche e ai due tratturi, Pescasseroli-Candela e Fittola-Mulino Grande. L'importanza del luogo è dovuta non solo alla presenza dell'Ospedale Cardarelli e della Fondazione di Ricerca e Cura "Giovanni Paolo II" ("Monte della salute") ma anche al ritrovamento di un importante sito archeologico di epoca sannita. Attraverso interventi realizzati nel passato, Monte Vairano è stato valorizzato con la creazione di un parco archeologico – naturalistico, attrezzato con strutture ricettive, culturali, didattiche, espositive e sportive che, però, risulta poco utilizzato rispetto al suo potenziale.

Va sottolineata, inoltre, la classificazione come aree SIC delle zone afferenti al **Castello Monforte** e a **Monte Vairano** che ospitano specie vegetali, formazioni erbose secche seminaturali e peculiarità floristiche e fitogeografiche di straordinario interesse.

Il Comune di Ferrazzano (872 mt. s.l.m.) sorge su un'altura circondata da una pineta dalla quale si gode un panorama che spazia dalla catena del Matese a quello delle Mainarde, fino alla Maiella. Conosciuto nel passato come comune "*sentinella del Molise (lù spione)*" ha nel tempo svolto la sua funzione di punto difensivo di rilevante importanza strategica. Il luogo, interamente fortificato per natura, fu oggetto di particolari attenzioni da parte delle popolazioni osco-sannite che, a partire dal VI sec. a.C., vennero ad insediarsi, sempre più stabilmente, in questo territorio. Dalle sue alture era possibile controllare la valle del Tappino che, tramite importanti "bracci tratturali" provenienti dal Matese, permetteva un più rapido accesso al Tavoliere delle Puglie. La presenza di corsi d'acqua e la buona qualità dei terreni a fini agricoli favorirono gli insediamenti rurali, come indica una considerevole necropoli arcaica, parzialmente distrutta, in "contrada Campone", a breve distanza dal torrente Scarafone, nonché la presenza di viabilità minore che immetteva al tratturo principale "Castel di Sangro – Lucera". Altra caratteristica di Ferrazzano è il castello, risalente al 1131 e restaurato da Geronimo Carafa nel XV secolo. Oggi il centro abitato del comune si presenta come un borgo in pietra bianca, con vicoli e scorci suggestivi, alla cui base, lungo il collegamento viario con Campobasso, si estende il cosiddetto "percorso benessere", costituito da viali pedonali alberati utilizzati per passeggiate e jogging.

L'insediamento del **Comune di Ripalimosani** (630 mt. s.l.m.) esisteva già prima dell'anno 1039, come testimonia la "Pergamena montaganese". La prima parte del nome, Ripa, ben si addice alla configurazione di questo agglomerato sito su un costone arenaceo declinato sul vallone "Ingotte" lungo il fiume Biferno. Il costone presenta pareti pressoché verticali dalle cui sommità si elevano i fabbricati del borgo, che conferiscono una caratteristica di notevole pregio urbanistico. In alcune zone tali edifici intersecano l'affioramento roccioso, fornendo un'immagine suggestiva e di rara bellezza tra le facciate e il tufo con un "*continuum*" di materiali che presentano tonalità di colori ed un notevole effetto cromatico di insieme, ben visibile dalla strada che collega Termoli a Campobasso. Il palazzo ducale rappresenta ancora oggi, insieme alla chiesa, il nucleo intorno a cui si è sviluppato il borgo.

Storicamente il tessuto economico e sociale del comune è stato costruito intorno al sistema tratturale che aveva in Ripalimosani una delle aree di sosta fissa. Persino simbolicamente, oltre che sul piano delle attività produttive agropastorali, il paese si organizzava lungo la direttrice che si trovava tra la piazza/chiesa maggiore e l'area del convento/querciglie sul cui tracciato, non a caso, si svolgevano anche i cerimoniali salienti della devozione collettiva storicamente rappresentati dalla processione della Madonna della Neve e dalla relativa corsa dei cavalli (o Palio) che rappresentava il momento rituale e di socialità più alto della comunità. Una fitta rete di botteghe completava, nelle immediate adiacenze del centro storico, un quadro sociale e demografico caratterizzato da contadini (braccianti e piccoli proprietari) e un milieu artigianale che risiedeva comunque in paese e si recava sul campo solo per il tempo dedicato alle attività lavorative.² In tempi più recenti il comune di Ripalimosani ha vissuto intense trasformazioni economiche e sociali,

² Cfr. "Documento strategico Area Urbana di Campobasso – Comune di Ripalimosani – Nota descrittiva generale"

influenzate, tra l'altro, dalla contiguità territoriale con il comune capoluogo di Regione che si è evoluta in continuità urbanistica. L'area cerniera oggi gravitante intorno alla zona industriale e i comportamenti concreti degli abitanti rispetto alle relazioni con i due poli urbani ne sono la conferma. Se, infatti, le generazioni più mature e gli anziani tendono a rimanere nella sfera di attrazione del paese di origine, per le nuove generazioni il riferimento, in relazione a servizi, socialità e consumi, è il capoluogo. Ciò ha determinato un progressivo svuotamento delle attività commerciali e degli esercizi del centro storico di Ripalimosani che non hanno retto la competizione con le reti della grande distribuzione concentrate verso la zona di cerniera tra i due centri³.

I tre comuni condividono, come facilmente intuibile, molta della loro storia e, di conseguenza, della cultura la cui valorizzazione può rappresentare una opportunità di sviluppo. In tal senso, va segnalata **la necessità di intervenire sul patrimonio urbanistico dell'area, dove sono presenti zone caratterizzate da una certa percentuale di edifici degradati e strutture, tanto storiche quanto di più recente realizzazione, che, pur conservando un forte interesse pubblico, hanno perso le loro funzioni originali**, anche a causa di assenza di politiche integrate di sviluppo. Il riferimento è, ad esempio, all'area compresa tra il **centro storico di Campobasso e la zona fieristica di Selva Piana, nonché, in posizione intermedia, alla struttura del Mercato Coperto** che, a causa del graduale affermarsi delle grandi strutture di vendita, ha perso la sua vocazione di "centro commerciale naturale" divenendo un edificio degradato e poco funzionale. Fenomeni di abbandono, che hanno portato ad un degrado edilizio di buona parte dell'area, si sono registrati anche nel centro storico di Ripalimosani e Ferrazzano. Sebbene ci sia stata una positiva inversione di tendenza nel considerare appieno le forti potenzialità dei centri storici, di cui Ripalimosani ha beneficiato, può essere condotta una riflessione sulla valenza del recupero e della rigenerazione urbana dell'area sottostante la Chiesa maggiore, oggi in larga parte abbandonata e da ristrutturare. Lo stesso dicasi per il Comune di Ferrazzano che ha previsto azioni di recupero di Palazzo Chiarulli e dell'area del convento di S. Onofrio. Con riferimento al patrimonio edilizio disponibile, sembra opportuno focalizzare l'attenzione sulla necessità di un recupero di cubature, che, rispettoso per stili e materiali, sia utile a decongestionare l'Area Urbana nel suo complesso e, quindi, favorisca la nascita di spazi commerciali e strutture di servizio (case famiglia, residenze anziani ecc.).

Altra area di rilevanza è la **Zona Industriale**, posta a cavallo tra i territori di Campobasso e Ripalimosani, che ha visto negli ultimi anni un incremento delle imprese presenti appartenenti, soprattutto, al settore commerciale. Nell'ultimo quindicennio, inoltre, tale area, che attualmente ospita palestre, locali di intrattenimento ed il cinema multisala più grande del Molise, è diventata di riferimento per attività tipiche del tempo libero. Al fine di poter dispiegare le proprie potenzialità, l'area industriale necessiterebbe, in ogni caso, di una serie di investimenti e infrastrutture materiali e immateriali che possano rendere il sito maggiormente fruibile per gli utenti e migliorare la viabilità di accesso e di passaggio.

³ Vedi nota precedente

Di senso opposto, da un punto di vista della funzione d'uso, è l'area condivisa tra il capoluogo e Ferrazzano, dove, come già accennato, si estende un **percorso pedonale** che costituisce una vera e propria passeggiata naturale la cui scarsa manutenzione, tuttavia, ha determinato nel tempo fenomeni di decadimento. Sul percorso non sono presenti piste ciclabili.

In conclusione, alla luce di quanto è emerso, l'Area Urbana è un territorio che presenta aree degradate e aree che hanno perso la loro funzione originaria da recuperare e "rifunzionalizzare", oltre che aree di pregio e verdi protette che possono essere destinatarie di azioni di valorizzazione.

Per completare la disamina sul contesto territoriale ed ambientale dell'Area Urbana, si riportano alcune informazioni sul **clima**, classificabile come continentale di tipo appenninico. D'inverno sono frequenti le nevicate, anche se negli ultimi anni si sta assistendo ad un forte cambiamento climatico (Cfr Par. 1.3). L'estate è calda e, nonostante l'altitudine piuttosto elevata, non è raro registrare giornate con temperature che non scendono sotto i 20°C anche di notte. Di giorno le temperature salgono attorno ai 33-34°C, ma essendo l'intera area urbana posizionata in altura, l'umidità spesso è relativamente bassa. L'autunno è mite, difficilmente il freddo si presenta prima di novembre, e piovoso, con una media di 81 mm di piogge.

La qualità dell'aria in Molise è valutata attraverso l'utilizzo di una rete di stazioni di rilevamento composta da 11 postazioni fisse di monitoraggio, di cui tre a Campobasso. I dati confermano un'ottima qualità dell'aria, soprattutto in riferimento all'andamento dei valori di PM10 che, tra il 2006 e il 2014, non ha mai superato il limite annuo nell'Area Urbana (Cfr. Piano regionale integrato per la qualità dell'aria Molise del 2015 a cura dell'ARPA Molise).

Quadro di contesto macro-economico

Il tasso di disoccupazione della Regione Molise, secondo dati ISTAT, si attesta, per i primi tre trimestri del 2015, al 14,7 %, tre punti in più rispetto al dato nazionale, ma al di sotto della media del Mezzogiorno, pari al 19%. Il dato molisano cala nel raffronto con la media di disoccupazione regionale del 2014 (15,2%) e quella del 2013 (15,6%). Il tasso di disoccupazione per l'anno 2015 riferito al territorio della provincia di Campobasso si attesta al 14,4% (ISTAT).

La **struttura dell'imprenditoria** dell'Area Urbana, che rispecchia quella regionale, è caratterizzata dalla presenza di poche imprese strutturate e da un consistente numero di piccole attività (commerciali, artigianali e di servizio) che, nella maggior parte dei casi, si configurano come aziende a conduzione familiare.

Da dati STARNET del sistema camerale risulta che, nel secondo trimestre 2015, il **numero delle aziende iscritte** alla Camera di Commercio del Molise con sede a Campobasso è pari a 5.006, a cui si aggiungono le 233 con sede a Ferrazzano e le 347 con sede a Ripalimosani.

In relazione al **livello di natalità e mortalità delle imprese** iscritte presso la Camera di Commercio del Molise, si registra un andamento positivo nel II trimestre del 2015, confermato dalla nascita di 161 imprese

nella provincia di Campobasso con un tasso di crescita pari allo 0,63%. Se si analizza il **livello di numerosità delle imprese per settori di attività**, su base regionale alla data del 30 giugno 2015, resta predominante il peso dell'agricoltura (31%), del commercio (23%) e dell'edilizia (13%). Seguono poi, con percentuali che restano al di sotto del 10%, le attività manifatturiere (8%), il comparto turistico e altre attività di servizi (4%).

Da sottolineare la presenza nell'Area Urbana di **aziende specializzate** nella lavorazione dei prodotti alimentari (pastifici, oleifici, distillerie), quali i pastifici "La Molisana" e "Colavita", e l'azienda di torrefazione "Caffè Camardo".

Il **settore agricolo**, maggiormente sviluppato nelle zone periferiche dei tre comuni, è caratterizzato dalla presenza di imprese che producono olio, vino e cereali. I Comuni di Ferrazzano e Ripalimosani e la frazione di Santo Stefano del Comune di Campobasso rientrano nella programmazione dei fondi del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise.

È da segnalare, quale elemento peculiare di produzione tradizionale artigianale, la **lavorazione dell'acciaio traforato** (coltelli, tagliacarte, forbici, ecc.) presente sin dall'epoca medievale quando le officine di Campobasso erano considerate tra le più importanti d'Europa. Oggi il settore è rappresentato da pochissime botteghe, che necessitano di essere rilanciate anche dal punto di vista turistico.

Preponderante, nella composizione del tessuto economico, è il **settore della pubblica amministrazione** legato alla funzione del capoluogo regionale. L'economia del territorio è fortemente caratterizzata dalla presenza di uffici e istituzioni private che svolgono un ruolo determinante nella produzione e distribuzione del reddito dell'area. A titolo esemplificativo si ricordano, oltre alle istituzioni amministrative locali, l'Università degli Studi del Molise, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, la Fondazione di Ricerca e Cura "Giovanni Paolo II", la Camera di Commercio del Molise, l'Unioncamere Molise, Sviluppo Italia Molise, l'Agenzia regionale per lo sviluppo agricolo rurale e della pesca (ARSARP), la Provincia di Campobasso e il Conservatorio musicale. Completano il quadro le rappresentanze statali in ambito regionale.

Relativamente al comparto turistico, il Molise risulta all'ultimo posto tra le regioni italiane con il 3,7%, nella classifica degli **arrivi turistici** (anno 2013 - ISTAT). Anche il dato relativo al **livello di internazionalizzazione delle presenze turistiche** non pone la regione a livelli competitivi; infatti, nel 2013 la Regione si colloca al **penultimo posto nella classifica delle presenze straniere registrate in Italia**. In relazione all'**economia che il settore turismo muove a livello regionale**, considerando la spesa dei viaggiatori stranieri per regioni tra il 2013 e il 2014, si registra un decremento pari all'11,5 % della **spesa dei turisti** nella nostra regione. Oltre al turismo balneare, che rappresenta la percentuale più significativa, le **attrazioni maggiormente ricercate in Molise** sono quelle culturali ed ambientali: attività sportive, escursioni, spettacoli ed eventi, visite a centri storici, a cattedrali e a castelli, ma anche a parchi e località di interesse naturalistico. Si tratta di un **turismo in prevalenza italiano, individuale e di prossimità**; molti sono visitatori abituali ed è diffuso il soggiorno in seconde case e nelle residenze di amici e parenti. Il **grado di soddisfazione dei turisti** rispetto alle vacanze

trascorse nella regione è comunque buono, attestandosi a 7,3 punti in una scala di valori da 1 a 10. Gli elementi di maggiore soddisfazione sono la qualità della ristorazione (8,2), la cortesia e ospitalità della popolazione locale (8) e l'accoglienza nelle strutture di alloggio (7,8)⁴.

Pur in assenza di dati statistici formalizzati, è ragionevole imputare al segmento business la tipologia più rappresentata di turismo nell'Area Urbana, grazie soprattutto al ruolo svolto dal capoluogo di Regione che, come detto, è sede delle principali istituzioni locali. Sembrano inoltre cominciare a rilevarsi in Molise presenze di immigrati di III e IV generazione, attratti dalla scoperta delle proprie origini familiari.

In conclusione, nonostante alcuni timidi segnali positivi, l'assenza di politiche adeguate ha determinato un quadro di scarso sviluppo del settore turistico che, vista la presenza sul territorio di diversi attrattori (Cfr. par. 1.3) se valorizzato in modo sistematico, può contribuire a migliorare le performance economiche dell'Area Urbana, anche in relazione ai comparti immediatamente collegati, come quello enogastronomico.

1.2 LA CRESCITA INTELLIGENTE: RICERCA-INNOVAZIONE (OT 1), AGENDA DIGITALE (OT2)

Ricerca ed Innovazione

Secondo i dati ISTAT, il Molise nel 2011 è all'ultimo posto tra le regioni italiane per PIL destinato all'**innovazione** e non eccelle, almeno quantitativamente, nelle attività di **Ricerca e Sviluppo**. Come si evince anche dal documento "Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente"⁵, il Molise rientra in un cluster di 68 regioni europee definite "**moderate innovator**", una classificazione che include il territorio nel terzo segmento in una scala decrescente da uno a quattro⁶. Poco incoraggianti sono anche i dati occupazionali del settore; infatti nel 2014 in Molise, secondo i dati riportati nel documento di cui sopra, si trova all'ultimo posto a livello nazionale. Si registra, inoltre, una bassa propensione delle aziende regionali a far ricorso a reti di impresa e cluster, circostanza che costituisce un ulteriore ostacolo alla concentrazione di investimenti in R&S.

Si segnala, in ogni caso, la presenza, nel territorio dell'Area Urbana, di 13 start up innovative, di cui 4 operanti nel settore dell'ICT, 6 con codice ATECO relativo ad attività professionali scientifiche e tecniche e 3 attive nel settore manifatturiero⁷.

Con riferimento alle organizzazioni che istituzionalmente si occupano di Ricerca e Innovazione, si evidenzia la presenza di cinque dei sei Dipartimenti dell'Università degli Studi del Molise tra cui si citano, in

⁴ Rapporto "La soddisfazione del cliente e le ricadute economiche del turismo" – Osservatorio Economico Statistico Regionale dell'Unioncamere Molise del 2008.

⁵ Documento strategico sulla ricerca e innovazione redatto per la Regione Molise in conformità a quanto previsto dai regolamenti europei relativamente alla programmazione 2014-2020.

⁶ I quattro livelli, in ordine decrescente, corrispondono alla seguente classificazione: 1) Leader innovator; 2) Follower innovator; 3) Moderate innovator; 4) Modest innovator.

⁷ Fonte: Registro start-up, rilevazione al 07 marzo 2017.

particolare, quello di Agricoltura, Ambiente ed Alimenti e quello di Medicina. Sono altresì presenti le sedi del Centro di Ricerca e Cura "Giovanni Paolo II" e dell'Istituto Zooprofilattico "G. Caporale".

Quale asset da valorizzare si cita, infine, la "Cittadella dell'Economia", ricadente nel territorio del Comune di Campobasso, che ospita quattro giovani imprese innovative (tre nel settore dell'ICT e una nel settore delle analisi chimiche) e l'attigua struttura fieristica, come già detto in precedenza, poco utilizzata.

Agenda digitale

Dall'analisi riportata nel POR FESR FSE 2014-2020 si evince che il Molise presenta un "gap" infrastrutturale in via di recupero che prevede l'azzeramento del **divario digitale** per mezzo degli interventi che si stanno realizzando attraverso i finanziamenti della passata programmazione economica regionale.

Secondo lo "**Smart City Index**", documento che analizza il grado di innovazione urbana attraverso un censimento delle 116 città capoluogo di provincia, il Comune di Campobasso, nel 2014, si attesta al 98° posto. I **servizi offerti ai cittadini** vengono effettuati dai tre Comuni dell'Area ancora senza cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, cosa che non rende il territorio "smart". Stanno prendendo piede alcuni progetti a regia ministeriale che prevedono la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale alla quale i comuni dovranno obbligatoriamente aderire. Nello specifico, l'Amministrazione comunale di Campobasso ha avviato dal 2005 i primi **interventi finalizzati a rafforzare la propria rete di comunicazione** che oggi collega tra loro le sedi comunali, le scuole medie, elementari e materne nonché numerose associazioni di volontariato; alcuni luoghi pubblici, anche all'aperto sono, inoltre, dotati di punti di accesso Wi-Fi libero per i cittadini. Nel comune capoluogo sono in fase di avvio interventi di **smart security** relativi al posizionamento di telecamere in alcuni punti strategici della città.

Dal lato delle **infrastrutture immateriali**, l'Agenda Digitale regionale rappresenta il punto di riferimento per la definizione di azioni volte a promuovere l'attrattività dei territori, sostenere la competitività delle imprese, migliorare la qualità della vita dei cittadini e accrescere i livelli di efficienza ed efficacia delle Pubbliche Amministrazioni locali.

Nonostante quanto realizzato, continua a riscontrarsi per l'intera Area Urbana il sottodimensionamento infrastrutturale; oltre che per il capoluogo, anche per gli altri due comuni emerge la carenza di reti idonee a coprire capillarmente i territori per l'implementazione di servizi utili al cittadino e alla Pubblica Amministrazione. Risulta pertanto opportuno allargare la copertura di rete con l'installazione di punti WiFi free, dotare le aree sensibili e/o maggiormente soggette a vandalismo di impianti di videosorveglianza e migliorare la rete dei servizi on line per imprese e cittadini.

1.3 LA CRESCITA SOSTENIBILE: COMPETITIVITÀ (OT 3), AMBIENTE E CULTURA (OT 5 e OT 6), ENERGIA E MOBILITÀ (OT 4), TRASPORTI (OT 7),

Competitività delle imprese turistiche e cultura

L'Area Urbana è sede di attrattori turistici quali centri storici, borghi antichi, presidi naturalistici, chiese e fortificazioni ed è caratterizzata da una diffusa tradizione popolare che trova riscontro in un sistema socio-economico fatto di realtà artigianali e produzioni tipiche che concorrono a mantenere viva l'originale ed autentica cultura dei luoghi. Si tratta di un patrimonio, tangibile e intangibile, che necessita di essere reso maggiormente fruibile, strutturato e valorizzato da un punto di vista turistico in un'ottica di sistema integrato e sostenibile. Uno **sviluppo turistico** che si fondi da un lato su interventi mirati a rendere più funzionale il patrimonio tangibile e, dall'altro, sull'incentivazione del sistema dei servizi, anche attraverso azioni di promozione e sostegno di nuove iniziative imprenditoriali. L'accresciuto interesse verso forme di imprenditorialità legate al settore turistico in Regione è dimostrabile dai dati relativi al numero di **imprese del settore** registrate dal 2010 al 2015 presso la Camera di Commercio del Molise:

Tabella 1.1 – Imprese turistiche nei Comuni dell'Area Urbana – anni 2010-2015

Settore turistico – Numero di imprese nel quinquennio 2010/2015							
Imprese	2010	2011	2012	2013	2014	I trim. 2015	II trim. 2015
Imprese ricettive (alberghi, ristoranti, bar e servizi similari)	360	360	370	384	397	394	397
Agenzie di viaggio	16	18	20	19	20	21	21
Imprese culturali	32	32	28	29	27	26	26
TOTALE	408	410	418	432	444	441	444

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e ricerche Unioncamere Molise su dati Movimprese-Stockview

Da tali dati emerge che le **imprese del turismo**, soprattutto quelle ricettive, sono in aumento (in particolare bar ed esercizi simili) mentre le imprese culturali (attività creative, artistiche e di intrattenimento, attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali) risultano avere un andamento opposto. Tale dato è, probabilmente, determinato dalla **assenza di un sistema pubblico-privato che punti alla valorizzazione turistico-culturale integrata del territorio**. Per quanto attiene alla qualità delle strutture turistiche ricettive, si rileva la presenza nell'Area Urbana di: n. 8 Hotel (di cui quattro a 4 stelle, due a 3 stelle, uno a 1 stella e una pensione); n. 12 B&B; n. 6 case vacanze; n. 1 agriturismo (Fonte: Ente Provinciale per il Turismo). La maggior parte delle strutture è concentrata nel comune di Campobasso.

I **servizi pubblici del turismo** in grado di garantire un sistema di supporto all'imprenditoria locale sono poco sviluppati e poco integrati tra loro: l'unica struttura ufficiale è costituita dall'Ente Provinciale per il Turismo (EPT) che svolge attività di informazione e di promozione turistica a livello territoriale, non riuscendo, tuttavia, a soddisfare pienamente le esigenze di servizio per l'Area.

In relazione a **musei e gallerie espositive**, si registra la presenza nell'Area Urbana del Museo Sannitico, di Palazzo Pistilli, del Museo Dei Misteri, dello spazio espositivo GIL e del laboratorio per l'arte contemporanea dell'Università del Molise – Aratro. Abbastanza significativi sono i dati sulla presenza di visitatori presso il Museo Sannitico e Palazzo Pistilli, entrambi inseriti nel Polo Museale della Regione Molise nato nel 2014. Si riporta di seguito il numero dei visitatori dei citati musei negli anni tra il 2012 ed il 2015.

Tabella 1.2 – Visitatori nei Musei di Campobasso – anni 2012-2015

Musei	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Museo Sannitico	2.960	4.058	4.980	8.020
Palazzo Pistilli	778	2.349	1.755	1.217

Completano il quadro degli attrattori turistici dell'Area, la citata zona di Monte Vairano in cui è presente un importante **insediamento archeologico** all'interno del quale è stato rinvenuto **un abitato sannitico**, il **Castello Monforte di Campobasso**, il **Castello Carafa di Ferrazzano**, il **Palazzo Ducale di Ripalimosani** e le numerose **chiese** di importante valore storico ed architettonico. Nel solo capoluogo sono individuate 12 chiese per la cui visita sono periodicamente organizzati percorsi turistici da parte di associazioni locali. Hanno notevole pregio la chiesa "Santa Maria Vergine Assunta", di ispirazione tardo barocca, nel comune di Ripalimosani e la Chiesa di S. Maria Assunta, risalente ai secoli XI e XII, nel Comune di Ferrazzano.

Relativamente ai contenitori culturali, si cita il **Teatro "Savoia"** a Campobasso e il **Teatro del Loto** a Ferrazzano gestito dalla società cooperativa Teatrimolisani riconosciuta dal FUS (Fondo Unico dello Spettacolo - interno al MIBACT). Nel Comune di Ripalimosani è presente un **teatro all'aperto** dove si organizzano manifestazioni di interesse locale.

In relazione alle **festività e agli eventi** più importanti **della tradizione** si citano: *I Misteri* e la manifestazione dei *"Crociati e Trinitari"* a Campobasso, *Le maitunate* a Ferrazzano e il *Palio delle Quercigliole* a Ripalimosani. Si sottolinea che la manifestazione dei Misteri ogni anno attrae moltissimi visitatori; nel 2016, secondo la stampa locale, si sono registrate circa 90 mila presenze.

Forte è la **tradizione enogastronomica**⁸ caratterizzata da una cucina povera che valorizza i prodotti della cultura contadina, le cui ricette sono spesso proposte, anche in modo rivisitato, dai diversi ristoranti locali.

Ambiente

In relazione al clima, negli ultimi anni, nei comuni dell'Area si sono registrate **variazioni delle temperature** e si sono verificati **eventi climatici straordinari**, in particolare di tipo nevoso alternati a periodi di siccità, che hanno fatto aumentare il livello di allerta circa gli interventi da realizzare e programmare per prevenire situazioni di crisi. Per quanto riguarda i **rischi connessi alle calamità naturali**, si rileva che il Molise è la regione con il maggior numero di comuni che presentano **fenomeni franosi**. Anche i territori dell'Area Urbana non sono esenti da tale problema che, in particolare, interessa le zone a ridosso del Rivolo e Fondo Valle Biferno. Per quanto riguarda il **rischio sismico**, l'Area Urbana, classificata "Zona Sismica 2" con pericolosità media, è un territorio in cui possono verificarsi terremoti di una certa entità.

Il territorio dell'Area è ricca di **zone boschive**, maggiormente presenti sulle pendici della collina Monforte, della collina di Ferrazzano e di Monte Vairano. Il patrimonio boschivo è soggetto a danni derivanti dagli incendi e, soprattutto, dalle forti nevicate.

Energia

I dati relativi al settore energetico sono stati reperiti nel **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)**⁹ del Comune di Campobasso, in quanto rappresentativi dell'Area Urbana.

Nel 2010 i **consumi energetici finali stimati** sono stati pari a 606.973,7 MWh, con un consumo pro capite di 11,92 MWh, nettamente inferiore al valore medio nazionale di 22,02 MWh. Facendo riferimento all'ultimo anno disponibile (2010) il settore trasporti è il maggiore responsabile dei consumi energetici (227.477,8 MWh), seguito dall'industria (174.274,8 MWh), dal settore terziario (89.310,7 MWh) e dal settore residenziale (88.042,8 MWh). Ultima, l'incidenza del settore agricolo (28.897,7 MWh).

Nel medesimo anno i **consumi nel settore residenziale** corrispondono a circa il 14% dei consumi complessivi comunali. Il consumo per superficie di abitazione occupata è di 49,10 kWh/mq, di gran lunga inferiore rispetto al valore medio nazionale pari a 148 kWh/mq. Si evidenzia una progressiva riduzione dei consumi di gpl e di gasolio per riscaldamento, per la maggior parte sostituiti con gas naturale.

Il **settore terziario** (privato di tipo commerciale, direzionale e pubblico) complessivamente pesa per il 15% sui consumi del comune. I **vettori energetici maggiormente utilizzati** sono il gas naturale e l'energia elettrica che, come per le famiglie, stanno progressivamente sostituendo il gasolio e il gpl quale fonte

⁸ L'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari definiti tradizionali dalle regioni diffuso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAF) è consultabile al seguente link: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3276>

⁹ Documento che definisce le politiche energetiche che l'amministrazione comunale intende adottare per il perseguimento dell'obiettivo di riduzione, entro il 2020, delle emissioni del 20% rispetto ai livelli del 2005.

energetica per il riscaldamento. I **trasporti pubblici, privati e commerciali** hanno assorbito nel 2010 circa 227.477,8 MWh e il **consumo medio per veicolo**, considerato il numero di quelli immatricolati, è di circa 5,16 MWh, inferiore rispetto al valore nazionale che risulta essere 7,70 MWh/anno. Il gasolio è il carburante maggiormente utilizzato con una quota pari al 63,5%, seguito dalla benzina con il 21,3%.

Per quanto attiene ai **consumi energetici e alle emissioni di CO₂ attribuibili direttamente alle utenze pubbliche comunali**, la fonte più accurata disponibile è del 2005¹⁰, quando è stato redatto un inventario utilizzando un approccio di tipo *bottom – up*. In particolare sono stati rilevati i dati di consumo riconducibili ai diversi ambiti patrimoniali dell'ente: edifici, attrezzature, impianti, illuminazione pubblica e parco auto. I consumi energetici rilevati, distinti per vettore energetico sono riferiti principalmente all'utilizzo di energia elettrica, riscaldamento, produzione di acqua calda e raffreddamento. L'attività di pre-audit ha riguardato il censimento di 53 edifici (uffici, edifici amministrativi, biblioteche, musei, asili, scuole, spazi ricreativi, impianti sportivi e impianti di depurazione) per i quali si riportano i dati nella tabella seguente:

Tabella 1.3 – Comune di Campobasso: consumi energetici di edifici e impianti - anno 2005

Tipo di vettore energetico	Consumi energetici (MWh)	CO ₂ emessa (tonn)
Energia elettrica	3.149,46	1.538,51
Gas naturale	10.563,21	2.133,77

(Fonte: ENEL)

I dati sui **consumi per l'illuminazione pubblica** sono stati confrontati con quelli acquisiti direttamente dall'Enel che riporta il dettaglio sui consumi elettrici relativi alla voce "illuminazione pubblica" (Cfr. tabella 1.4).

Tabella 1.4 – Comune di Campobasso: consumi energetici illuminazione pubblica - anno 2005

Tipo di vettore energetico	Consumi energetici (MWh)	CO ₂ emessa (tonn)
Energia elettrica	3.718,53	1.816,50

(Fonte: ENEL)

In conclusione, risulta che il **consumo totale di energia attribuibile all'amministrazione comunale di Campobasso** nell'anno 2005 ammonta a 18.126,22 MWh con un totale di emissioni di CO₂ di 5.670,50 tonnellate.

¹⁰ Il PAES del Comune di Campobasso assume come anno base di riferimento il 2005, anno per il quale si è registrata la disponibilità di dati più affidabile e completa; l'abbattimento stimato di emissioni di CO₂ in atmosfera è stato fissato al 22,8% nel 2020.

Tabella 1.5 – Comune di Campobasso: consumi energetici ed emissioni di CO₂ totali - anno 2005

Settore	Consumi energetici (MWh)	CO ₂ emessa (tonn)
Edifici, attrezzature/impianti comunali	13.712,68	3.672,28
Parco auto comunale	695,01	181,56
Illuminazione pubblica	3.718,53	1.816,50
Totale	18.126,22	5.670,34

(Fonte: nostra elaborazione su dati ENEL)

È evidente che gli edifici e le attrezzature comunali hanno il peso maggiore in termini di consumi energetici (76% del totale) e di emissioni di CO₂ (65% del totale). Segue la pubblica illuminazione con il 20% dei consumi e il 32% delle emissioni, mentre all'ultimo posto si colloca il settore parco auto comunale, con il 4% dei consumi e il 3% di emissioni di anidride carbonica.

Si registra, in relazione alle emissioni, una prevalenza del vettore elettrico che si attesta al 59%. Il gas naturale, utilizzato principalmente per il riscaldamento degli edifici pubblici, risulta responsabile del 58% dei consumi, ma solo del 38% delle emissioni.

Con riferimento al livello dei consumi energetici e all'emissione di anidride carbonica nell'aria imputabili alla gestione dei servizi pubblici comunali, si può ragionevolmente ipotizzare una sostanziale stabilità negli anni successivi a quello dell'ultima rilevazione. Il patrimonio immobiliare comunale è rimasto, infatti, invariato, come pure le esigenze di illuminazione pubblica che, tra l'altro, sta beneficiando dell'introduzione della tecnologia LED.

Il 2005 rappresenta l'anno base per il calcolo del target di riduzione di emissioni di CO₂ pari al 22,8% pro capite nel 2020 stabilito nel PAES del Comune di Campobasso e sancito dalla sottoscrizione del "Patto dei Sindaci". Come rilevato in tale documento, i livelli di emissione pro-capite hanno già subito una diminuzione, tra il 2005 ed il 2011, passando da 3,92 a 3,33 tonnellate. Sebbene tale andamento sia attribuibile, oltre che al progresso tecnologico, anche alla crisi economica intervenuta nel frattempo, sembra raggiungibile l'obiettivo dell'abbattimento delle emissioni a 3,14 tonnellate di CO₂ pro-capite al 2020 per un totale complessivo stimato di 156.782 tonnellate.

Le ipotesi di abbattimento delle emissioni di anidride carbonica per i comuni della cintura rientrano a loro volta negli obiettivi fissati nell'ambito della politica energetica europea. In particolare, il Comune di Ripalimosani stima una riduzione delle emissioni al 2020 del 20,86% rispetto al 2001, con un passaggio da oltre 8.000 tonnellate di CO₂ annue a poco più di 6.000¹¹; il Comune di Ferrazzano prevede al 2020 una riduzione delle emissioni di CO₂, rispetto al 2005 (8.757 tonnellate), pari a 628,5 tonnellate, corrispondenti ad un abbattimento pro capite del 21,7 %.¹²

¹¹ Fonte: PAES comune di Ripalimosani, 2013.

¹² Fonte: PAES Comune di Ferrazzano, 2012.

In tema di energie rinnovabili, si evidenzia che sul territorio dell'Area Urbana **non sono presenti impianti eolici e impianti idroelettrici** e risulta scarso il ricorso a soluzioni innovative di risparmio energetico e reti intelligenti di distribuzione dell'energia, in particolare sulle strutture pubbliche.¹³

È opportuno evidenziare, in conclusione, che, sebbene siano stati approvati da alcuni anni, ad oggi i documenti Paes non hanno ancora trovato idonee forme attuative, rispetto alle quali la presente strategia può costituire un'ulteriore occasione.

Mobilità e trasporti

L'Area Urbana è caratterizzata da un sistema logistico e di trasporti costituito unicamente da strade e ferrovie, non essendo presente in regione un aeroporto. I **collegamenti stradali extraurbani** sono: SS 87 Sannitica che collega Isernia, Roma, Napoli, Benevento; SS 645 Fondovalle del Tappino per il collegamento con la Puglia e SS 647 Fondovalle del Biferno per i collegamenti con la fascia adriatica e le regioni del Nord Est Italia.

In particolare, Campobasso è servita da una tangenziale composta da due arterie: SS 710 (Tangenziale Est), che taglia la città a sud-est attraversandola tramite viadotti e una galleria per giungere al raccordo Ingotte, passando per i quartieri Vazzieri, San Giovanni, Colle dell'Orso, Campobasso Nord e la Zona Industriale; SS 711 (Tangenziale Ovest), inaugurata nel 2014, che assicura il collegamento alla Strada Provinciale 190 "Fondo valle Rivolo".

I **collegamenti ferroviari** da e per Campobasso consentono di raggiungere le seguenti destinazioni principali: Roma, Napoli, Benevento, Pescara e Termoli. La qualità del servizio, comprensiva dei tempi di percorrenza, ad eccezione di alcune corse da e verso Roma e Napoli, non è tuttavia competitiva.

La **mobilità tra i comuni dell'Area Urbana**, ad oggi, è assicurata da tre società concessionarie del trasporto pubblico che, mediante servizio su gomma, garantiscono i collegamenti necessari. La rete dei **trasporti urbani** e i **collegamenti suburbani** hanno come punto di snodo l'autostazione denominata Terminal Bus a Campobasso, collegata tramite pullman al centro, che sarà oggetto, a breve, di interventi di riqualificazione. Il collegamento tra questa ed il centro città è assicurato da pullman.

Il ricorso al mezzo privato rappresenta, in ogni caso, la quota maggioritaria di modalità di trasporto, sia in riferimento alle merci (per la sostanziale assenza di mezzi alternativi), sia in riferimento alle persone. Il vettore pubblico è infatti perlopiù utilizzato da anziani e da studenti under 18 come soluzione residuale; la quasi totalità dei servizi pubblici di trasporto è effettuato su gomma, con mezzi a gasolio.

Considerati tali aspetti, nonché l'obiettivo di conservazione del patrimonio ambientale (Cfr. Par. 2.1.1), sono ritenuti coerenti interventi sulla multimodalità e sul potenziamento dei servizi pubblici (o ad uso

¹³ Fonte: PAES e Servizio Ambiente – Comune di Campobasso

pubblico) che migliorino l'efficacia del trasporto collettivo e contribuiscano all'abbattimento degli indici di emissione in atmosfera di fattori inquinanti¹⁴.

Nel 2007 il Comune di Campobasso ha approvato il **Piano Urbano della Mobilità (PUM)** dando avvio ad una procedura strutturata di pianificazione e progettazione degli interventi sul sistema della mobilità, in linea con le normative nazionali del settore. Il PUM è stato inserito nell'ambito del Piano Strategico Territoriale che aveva come area di studio un comprensorio più vasto del quale facevano parte anche i Comuni di Ripalimosani e Ferrazzano. Gli obiettivi elencati nel PUM sono: migliorare le condizioni di fruibilità pedonale degli spazi urbani, aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi, migliorare le condizioni di mobilità pedonale con interventi sui principali percorsi di collegamento tra terminal bus, stazione ferroviaria, università e principali poli funzionali urbani, minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata, ridurre i fenomeni di congestione in ambito urbano, individuare interventi per la messa in sicurezza delle strade e per la moderazione del traffico, ridurre le emissioni di inquinamento atmosferico ed acustico. A seguito dell'approvazione del documento, in ogni caso, non sono state avviate misure attuative.

Sul tema della multimodalità, si registra una **scarsa promozione della mobilità urbana sostenibile** finalizzata all'attenuazione delle emissioni di CO₂ nonché una **carenza di infrastrutture e nodi di interscambio** finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto. Nel territorio dell'**area urbana non sono presenti percorsi ciclabili**.

1.4 LA CRESCITA INCLUSIVA: MERCATO DEL LAVORO (OT 8) ED INCLUSIONE SOCIALE (OT9)

Mercato del lavoro

Il **tasso di disoccupazione** registrato dall'ISTAT in Molise è, nell'ultimo trimestre 2015, pari al 13,3%, con un leggero miglioramento rispetto agli anni precedenti, probabilmente dovuto alla ripresa economica a livello internazionale e nazionale. A livello provinciale, nel 2013 il tasso di disoccupazione è risultato pari al 16,4%, nel 2014 pari al 13,9% e, nel 2015, ha visto un lieve rialzo al 14,4%.

I dati sull'**occupazione femminile** aggiornati al III trimestre 2016 evidenziano un ritardo regionale, in quanto, in Molise, solo il 44,39% delle donne è occupata, rispetto ad una media nazionale del 48,20%.

Relativamente all'Area Urbana di Campobasso, i dati disponibili risalenti al 2011 mostrano un **tasso di disoccupazione** medio del 12,70%, mentre il tasso di **disoccupazione giovanile** tocca il 43,43%, confermando che gli effetti della crisi hanno colpito in particolare i giovani in cerca di prima occupazione (censimento ISTAT).

¹⁴ Si pensi, a titolo di esempio, alle migliorabili modalità di utilizzo, da parte dei cittadini, del "percorso benessere" localizzato lungo l'asse Campobasso-Ferrazzano ovvero dei servizi commerciali e di intrattenimento presso la zona industriale Campobasso-Ripalimosani, la cui fruizione, spesso, è condizionata dalla necessità di raggiungimento del sito con mezzi privati.

Migliore è la situazione del **livello di formazione dei giovani molisani di età compresa tra i 15 e 19 anni**. Infatti, per lo stesso periodo risultano iscritti al sistema dell'istruzione e della formazione l'83,1% dei giovani, facendo posizionare il Molise al 6° posto su scala nazionale. Anche il **tasso di abbandono scolastico** è contenuto, essendosi attestato al 10% nel 2012 e risultando più basso di quello nazionale (17,6%). Il **tasso di giovani (30/34 anni) molisani in possesso di un titolo di studio universitario** risulta pari al 23%, dato superiore a quello nazionale che si attesta al 21,7% nel 2012. Ancora più incoraggiante il dato relativo alle **donne in possesso di tale titolo** che ha raggiunto nel biennio 2010-2012 il 32,1% del totale della popolazione nella medesima fascia di età, superando la media nazionale pari al 26,3%¹⁵. Tali tendenze sono confermate dalla percentuale di laureati sul totale degli abitanti in possesso di un titolo di studio. In Molise, per il 2015, il dato (ISTAT) si attesta al 13% circa (in crescita costante dal 2004), in linea con la media nazionale e leggermente superiore a quello relativo al sud (11%).

L'Area Urbana, in quanto sede principale di molti degli istituti di istruzione universitaria regionali, potrebbe essere una beneficiaria diretta del buon livello di formazione rilevata, purché vengano create le condizioni programmatiche per uno sviluppo armonico dell'economia e della società.

Inclusione Sociale

Il **tasso di povertà** in Molise è sceso dal 20,5% del 2012 al 19,6% del 2013. La nostra, in un'ipotetica graduatoria, è la settima regione più povera d'Italia, dopo Sicilia (32,5%), Calabria (32,4%), Sardegna (24,8%), Puglia (23,9%), Campania (23,1%) e Basilicata (22,9%). Sono tante, infatti, le famiglie, a rischio di emarginazione sociale, che continuano a chiedere aiuto a strutture di solidarietà pubbliche e private. Anche la percentuale di **famiglie a bassa intensità lavorativa** pari all'11% è superiore a quella nazionale (8,8%)¹⁶. Fa da contraltare l'andamento dell'indice regionale relativo al numero di **persone "a rischio di povertà o esclusione sociale"** che, in base ai dati ISTAT scende dal 40,7% del 2014 al 31,7% del 2015. Aumenta, invece, di un punto percentuale il dato riguardante i **soggetti a rischio di grave deprivazione** (l'indice passa dall'8,9% del 2014 al 9,9% del 2015) mentre diminuisce la percentuale dei soggetti a bassa intensità lavorativa (dal 15,6% del 2014 all'11,4% nel 2015).

Ulteriori indicatori utili all'analisi del **disagio sociale** sono forniti dalle statistiche relative ai servizi offerti sul territorio dalle amministrazioni comunali. Di seguito si riportano alcuni dati riferiti all'anno 2015 che evidenziano condizioni di disagio adulto e condizioni di povertà, rilevati nel Comune di Campobasso.

¹⁵ POR Molise FESR - FSE 2014/2020, 2014, pag. 10.

¹⁶ POR Molise FESR - FSE 2014/2020, 2014, pag. 11.

Tabella 1.6 - Servizi offerti e utenti in carico al Comune di Campobasso – Anno 2015

Servizi	Numero di utenti in carico
1. Patti Sociali	282
2. Disagio abitativo	442
2.1 Assegnazione alloggi ERP	230
2.2 Assegnazione alloggi per emergenza	12
2.3 Rimborso fitto	200
3. Borse lavoro	17
3.1 Categoria ex tossicodipendenti (fondi regionali)	14
3.2 Borse lavoro per emergenza sfratti	3
4. Lavoro di Pubblica utilità	20
5. Istituto della "Messa alla prova"	2
6. Interventi in favore dei dimessi dalle Carceri	2
7. Assegno di maternità	29
8. Assegno nucleo familiare (terzo figlio)	45
9. Bonus Enel	972
10. Bonus gas	888

Si evidenzia che, relativamente ai Patti sociali¹⁷, al numero di richieste evase (177) corrisponda un numero consistente di richieste non evase (105), in assenza di capienza finanziaria.

Nel complesso, è possibile rilevare che, nel Comune di Campobasso, in quasi 13 famiglie su 100 sono presenti situazioni di disagio più o meno gravi, perlopiù ascrivibili alle c.d. **“nuove povertà”**, causate dalla perdita di lavoro da parte di persone non più giovanissime e con difficoltà di reinserimento.

A queste cifre si aggiungono il numero dei **minori stranieri non accompagnati** e ricoverati in struttura (9) e quello degli **adulti extracomunitari** presenti nei Centri di Accoglienza Straordinaria (420).

Nel complesso, emerge una situazione di difficoltà del territorio e la necessità di mettere in campo azioni di contrasto al problema del disagio economico che ormai tocca aree sempre più estese della popolazione, andando ben oltre le fasce sociali tradizionalmente interessate dal fenomeno e/o legate all'emergenza dell'immigrazione.

In relazione alle politiche sociali e di inclusione è da sottolineare la centralità del **Comune di Campobasso, quale comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale - ATS**, che vede la presenza di altri 25 Comuni tra cui Ripalimosani e Ferrazzano. L'ATS è stato progettato in un'ottica di offerta di servizi pensati e gestiti nella

¹⁷ I Patti sociali di zona rappresentano lo strumento di programmazione locale degli interventi e dei servizi socio-sanitari di cui si avvale l'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso.

prospettiva di integrazione socio-sanitaria, di coordinamento e monitoraggio delle politiche e degli interventi da attuare, sia a livello locale, che a livello territoriale. Nel settembre 2016 è stato siglato il nuovo accordo tra ATS e Regione Molise per l'attuazione del Piano Sociale di Zona 2016/2018 che ha visto un maggior accentramento delle funzioni in capo all'ATS al fine di dare risposte più incisive ai nuovi problemi sociali, ricollegabili alla crisi economica e alle dimensioni importanti del fenomeno immigrazione che i comuni devono affrontare. Nel concreto, i servizi vengono erogati a favore delle diverse fasce di utenza (anziani, disabili, detenuti, immigrati, minori, ecc.).

1.5 ANALISI SWOT

L'analisi SWOT che si riporta di seguito è il frutto di una sintesi degli elementi rilevati nella precedente analisi di contesto e di quanto emerso in occasione degli incontri con gli stakeholder del territorio.

Tabella 1.7 – Analisi Swot

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Crescita del trend demografico; ✓ Presenza dell'Università; ✓ Bassa percentuale di abbandono scolastico; ✓ Basso impatto ambientale dell'industria; ✓ Margini di sviluppo per turismo, agricoltura ed artigianato; ✓ Presenza di attrattori turistici, ambientali e culturali; ✓ Presenza di tipicità enogastronomiche; ✓ Basso riscontro di fenomeni di criminalità e buon clima sociale; ✓ Persistenza di valori tradizionali quali: solidarietà, creatività e accoglienza; ✓ Funzione di centro amministrativo regionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scarsa cultura imprenditoriale; ✓ Bassa propensione delle imprese all'innovazione, all'internazionalizzazione e ad unirsi in reti d'impresa; ✓ Bassa propensione delle imprese ad investire in ICT e ricerca; ✓ Scarsa dotazione infrastrutturale; ✓ Scarsa capacità degli enti pubblici di fare rete; ✓ Scarsa propensione della PA all'innovazione; ✓ Limitata offerta e uso di servizi pubblici on-line; ✓ Collegamenti insufficienti; ✓ Presenza di aree degradate e strutture pubbliche sottoutilizzate; ✓ Scarsa valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale; ✓ Flussi turistici inconsistenti; ✓ Area sottoposta e rischi naturali; ✓ Mancanza di soluzioni innovative di risparmio energetico e reti intelligenti di distribuzione dell'energia; ✓ Carenza di servizi di trasporto integrati; ✓ Emigrazione giovanile, in particolare di laureati; ✓ Crescita di fasce di popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale; ✓ Scarsa presenza di imprese sociali il cui numero non garantisce il soddisfacimento dei bisogni del territorio; ✓ Primi segnali di percezione di insicurezza urbana.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incentivi europei, nazionali e regionali ai settori turistico, dell'agricoltura ed innovazione; ✓ Incentivi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione e l'autoimprenditoria; ✓ Giovani generazioni ICT alfabetizzate; ✓ Esistenza di misure volte alla protezione dell'ambiente e aumento della consapevolezza sulla necessità di tutelarla. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumento dell'emigrazione di giovani e soggetti qualificati; ✓ Prosecuzione della crisi economica internazionale; ✓ Possibile perdita di status di capoluogo di regione.

SEZIONE 2. LA STRATEGIA URBANA

2.1 L'AREA URBANA NEL 2020: IL CAMBIAMENTO ATTESO

2.1.1 La vision

Dall'analisi di contesto è emerso un territorio ancora baricentrico rispetto alla formazione e ai servizi, con un trend demografico che, per il momento, sembra scongiurare il pericolo dello spopolamento dell'Area, ma che presenta un tessuto urbano degradato da recuperare e rifunzionalizzare, anche in termini infrastrutturali, ed un tessuto economico da rinforzare puntando sui sistemi dell'agroalimentare, dei servizi alla persona, dell'artigianato, del commercio e del turismo, attraverso il supporto dell'innovazione e della ricerca, al fine di non disperdere il patrimonio umano di giovani formati sul territorio.

L'AU di Campobasso individua una vision che non è *"il sogno irraggiungibile"*, ma una strada percorribile e capace di creare sviluppo concreto e sostenibile del suo territorio, con l'obiettivo di realizzare azioni interconnesse volte a raggiungere **un'elevata qualità degli assetti strutturali e ambientali e della vita dei cittadini** negli aspetti relazionali, lavorativi e culturali.

*La **VISION** è rendere l'area urbana **intraprendente** ed **autentica**: intraprendente per favorire l'**attrattività** e l'innovazione valorizzando nuovi potenziali di crescita socio-economica ed autentica per valorizzare l'**identità** ambientale, storica e culturale nonché le relazioni sociali in essa presenti.*

Intraprendenza quale capacità di fare scelte forti e puntare su azioni materiali ed immateriali in grado di rigenerare il territorio per renderlo nuovamente attrattivo, in particolare puntando sull'imprenditoria innovativa e sui giovani. Un territorio che sia audace nel cambiamento, capace di rompere schemi precostituiti che lo vedono in partenza perdente, generando dai suoi punti di forza (attrattori turistici, culturali, ambientali, presenza di skill) e dalla soluzione dei suoi problemi (disoccupazione, degrado sociale, ecc.) nuove potenzialità di crescita, in grado di assicurare livelli di occupazione e sicurezza sociale più elevati.

Autenticità quale riscoperta del sentimento di appartenenza e dei valori di solidarietà, creatività e accoglienza da sempre caratterizzanti la popolazione e il territorio dell'Area Urbana. Le azioni punteranno all'affermazione dell'identità culturale valorizzando le tradizioni, la qualità dei prodotti enogastronomici, la bellezza dei luoghi e le caratteristiche dell'ambiente così da creare un sistema spendibile in chiave turistica. In estrema sintesi, il polo urbano di Campobasso, storicamente caratterizzato dalla sua funzione di centro di riferimento amministrativo, non ha mai raggiunto una vera qualificazione di centro industriale come avvenuto per esempio, con alterne fortune, per il basso Molise e l'area di Pozzilli/Venafro. Tale circostanza ha consentito di mantenere un patrimonio ambientale sostanzialmente integro e di sviluppare attività

economiche incentrate sui servizi ai cittadini e alla persona in generale. La strategia intende, pertanto, mettere a sistema e valorizzare le esperienze e le competenze del territorio sviluppate a seguito delle vicende storiche, economiche, sociali e geo-politiche che si sono succedute nel tempo, in coerenza con le indicazioni pervenute dall'ascolto del partenariato locale.

2.1.2 La Mission

Dalla vision e dalle sfide suindicate si è arrivati alla definizione della **mission**, quale obiettivo generale della strategia che, nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 e del POR Molise 2014-2020, intende garantire una crescita economica e sociale attraverso **4 assi strategici** denominati "Innovazione e Smart City", "Cultura e Turismo", "Ambiente ed Urbanistica", "Welfare ed Educazione" ai quali si collegano le seguenti **direttrici**:

- affermazione di una nuova centralità dell'economia privata in modo da riequilibrare la bilancia economica complessiva del territorio troppo appiattita su quella pubblica che diventa un freno alla crescita;
- sviluppo delle reti di conoscenza che pongano attenzione alla ricerca e all'innovazione quale chiave di crescita del territorio promuovendo azioni integrate e sostenibili, in particolare per i giovani;
- innalzamento del livello dei servizi amministrativi attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche ed organizzative;
- miglioramento della vivibilità dal punto di vista ambientale e della mobilità applicando, anche in via sperimentale, sistemi innovativi di risparmio energetico e trasporto intermodale;
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale anche in prospettiva di utilizzo turistico;
- attivazione di misure di politica attiva del lavoro che innalzino il livello di occupabilità dei cittadini e creino nuove condizioni di lavoro anche attraverso la valorizzazione di creatività e talenti, soprattutto dei giovani;
- sostegno al welfare urbano con azioni mirate a cambiare culturalmente e socialmente le **condizioni** di vita delle fasce più deboli dei cittadini.

Dalle direttrici scaturiscono gli **obiettivi specifici** della strategia:

- rendere il territorio più smart innovando l'offerta dei servizi pubblici a favore di cittadini ed imprese e, potenziando, per una migliore fruibilità di tali servizi, gli strumenti di connessione;
- riqualificare e ri-funzionalizzare le dotazioni infrastrutturali e le strutture di edilizia pubblica esistenti, al fine di rendere il territorio attrattivo per il rilancio dell'economia e dell'occupazione puntando su innovazione e creatività;
- valorizzare il patrimonio naturale e culturale materiale e immateriale a fini culturali e turistici;

- migliorare la qualità della vita tramite azioni di sviluppo urbano che puntino su mobilità sostenibile, riqualificazione energetica e sensibilizzazione dei cittadini su temi ambientali;
- migliorare i livelli di occupazione e occupabilità, in particolare per i giovani, offrendo nuove opportunità lavorative che puntino maggiormente all'autoimprenditorialità in settori specifici (turismo, ambiente, innovazione, ecc.);
- adottare nuove misure di welfare urbano che contrastino la povertà e le disuguaglianze in favore delle fasce di popolazione più deboli e sfavorite (anziani, immigrati, lavoratori svantaggiati, tossicodipendenti, etc.).

2.1.3 Gli interventi cardine

Gli interventi cardine, che daranno concretezza alla *vision* e alla *mission*, intendono puntare allo sviluppo di alcuni asset specifici che possano favorire la crescita economica e sociale dell'Area Urbana trasformandola in un "luogo di servizi, saperi ed innovazione".

Si punterà, ad esempio, alla **rigenerazione e messa a sistema di strutture urbane pubbliche ed aree degradate** il cui recupero e la cui funzionalizzazione servirà da stimolo alla creazione di "luoghi" della cultura, della creatività e dell'innovazione nei quali investire per crescere, attrarre e trattenere talenti e nei quali lavorare per la costruzione della "città creativa partecipata e intelligente". Sarà una ricostruzione capace di affermare la relazione strutturale (fisica e funzionale) tra ricerca, imprese, istituzioni e cittadini. Si punterà alla riqualificazione di strutture presenti sul territorio dell'Area, come ad esempio incubatori di impresa, che possano identificarsi quali poli al servizio degli altri sottosistemi grazie alla capacità di produrre e diffondere conoscenza attraverso la collaborazione tra le imprese e tra queste e le strutture di ricerca e di supporto presenti sul territorio.

Ci saranno poi interventi cardine le cui azioni ricadranno su **specifici ambiti prioritari** quali la cultura, il turismo, l'ambiente e la mobilità sostenibile.

In relazione agli ambiti prioritari rappresentati da **cultura e turismo**, si punterà alla **riqualificazione del patrimonio storico-culturale** materiale esistente e alla valorizzazione del patrimonio immateriale, ma anche alla definizione ed attuazione di un **progetto di "destination marketing"** capace di individuare e consolidare un prodotto turistico integrato mediante la messa a sistema dei servizi esistenti e la creazione di nuovi, più funzionali sia ai diversi target di riferimento che ai prodotti turistici innovativi.

Ulteriori asset, se valorizzati, possono rappresentare lo spazio ideale per manifestazioni culturali ancora una volta attrattive da un punto di vista turistico. Tra tali asset si citano i centri storici dei tre comuni dell'Area Urbana, la collina Monforte e Monte Vairano, siti dotati di pregio ambientale e culturale.

Si punterà a valorizzare, inoltre, il patrimonio immateriale attraverso la promozione delle manifestazioni tradizionali e l'individuazione di nuovi percorsi turistici, anche legati alla cultura sannita. Si punterà alla valorizzazione della qualità dei prodotti enogastronomici locali nonché alla riscoperta dei tratturi la cui

promozione potrà avvalersi di strumenti tecnologici innovativi. A supporto di tale azione potrà essere prevista la creazione di un Info Point turistico di cui il territorio è sprovvisto.

Relativamente al tema dell'energia, saranno messe in campo **azioni di promozione dell'efficientamento energetico** tramite l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione e la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids).

Infine, si intendono avviare azioni volte a favorire **sistemi di mobilità più sostenibili** mediante la creazione di percorsi ciclabili, soste di scambio che consentano una maggiore accessibilità, con l'effetto immediato di una progressiva diminuzione delle emissioni di carbonio, anche grazie ad una maggiore razionalizzazione del traffico.

A corollario agli interventi citati sarà necessario promuovere sul territorio processi di diffusione di cultura d'impresa al fine di fornire i necessari presupposti attuativi alla valorizzazione economica degli asset esistenti.

2.2 LE SCELTE STRATEGICHE RIFERITE AL POR FESR-FSE MOLISE 2014-2020

Le scelte strategiche riferite alle sfide e ai segmenti individuati dalla programmazione europea e riportati nel POR FESR FSE Molise 2014–2020, la cui realizzazione potrà essere finanziata anche grazie all'attivazione di altre fonti, sono di seguito elencate:

- la **sfida “Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese”** risulta coerente con le priorità di investimento dell'Autorità Urbana. Considerato che la creazione di un sistema economico innovativo è compreso tra gli interventi fondamentali della strategia, l'AU è orientata a promuovere azioni che, affiancandosi all'iniziativa regionale, saranno in grado di reperire fondi di finanziamento utili a dare attuazione ai principi espressi nelle precedenti sezioni oltre che a utilizzare i fondi previsti a valere sull'Asse 2 per accrescere il livello di servizi per cittadini e imprese;
- la **sfida “Realizzare infrastrutture performanti e assicurare una gestione efficiente delle risorse naturali”** risulta coerente con le priorità di investimento dell'Autorità Urbana. Le scelte strategiche riguarderanno il segmento relativo alla promozione delle energie rinnovabili, dell'efficienza delle risorse e della conservazione e valorizzazione delle risorse culturali e naturali (con particolare riferimento ai siti Natura 2000). Completa il quadro della sfida il segmento relativo alla promozione della mobilità urbana a bassa emissione di carbonio;
- la **sfida “Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano”** è coerente con le priorità di investimento dell'Area Urbana. Si affronterà, in un sistema integrato di interventi, il grave problema della disoccupazione, in particolare giovanile, e il problema dell'inclusione sociale e della povertà. Si realizzeranno **misure di politica attiva**, con particolare attenzione ai settori della green economy, della valorizzazione del patrimonio culturale e dell'innovazione, che riguarderanno, maggiormente,

percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo. Dal lato dell'inclusione sociale, le azioni si focalizzeranno su soggetti in condizione di temporanea difficoltà economica ricorrendo a progetti di innovazione sociale.

Tabella 1 – Quadro delle scelte strategiche

Azione (a)		Attribuzione Finanziaria ¹⁸ (b)			Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana (c)	Motivare la scelta di investimento effettuata (incremento/conferma/decremento/azzeramento dell'attribuzione finanziaria) ¹⁹ (d)
	Dettaglio operazioni "territorializzate"	Campobasso	Isernia	Termoli		
Azione 2.1.1 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4) (2.2.2 AdP)	a) adeguamento dei sistemi informativi comunali alle specifiche tecniche del progetto dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente	1.049.551,33	285.650,83	0,00	149.526,00	<p>Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.</p> <p>Nelle more di ulteriori definizioni, l'AU di Campobasso propone il mantenimento del livello di "accantonamento" precedentemente attribuito all'operazione a).</p> <p>L'attribuzione finanziaria per l'operazione b) è stabilita per differenza rispetto alla dotazione complessiva prevista per l'Azione.</p>
	b) "Smart cities and communities": applicazione di soluzioni "intelligenti" per il territorio e la sua società				900.025,33	

¹⁸ L'attribuzione finanziaria è assunta in ragione della comunicazione a firma dell'AdG del 24/02/2017.

¹⁹ Sulla base di quanto esplicitato al paragrafo 2.1 "L'Area Urbana nel 2020: il cambiamento atteso", in considerazione, da un lato, dell'importanza relativa della singola Azione nella strutturazione complessiva della strategia urbana e, dall'altro, della condizione di partenza, motivare brevemente la "Scelta di investimento effettuata", fornendo giustificazioni in merito alla decisione di incrementare, confermare, diminuire o azzerare l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione (colonna a).

Azione (a)		Attribuzione Finanziaria ¹⁸ (b)			Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana (c)	Motivare la scelta di investimento effettuata (incremento/conferma/decremento/azzeramento dell'attribuzione finanziaria) ¹⁹ (d)
	Dettaglio operazioni "territorializzate"	Campobasso	Isernia	Termoli		
3.2.1.	Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa [Questa azione contribuisce al raggiungimento del RA 6.8] (3.3.4 AdP)	0,00	314.217,01	752.342,33	0,00	Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.
4.1.1	Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (4.1.2 AdP)	390.716,44	329.342,36	0,00	390.716,44	Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.
4.3.1.	Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città", delle aree periurbane (4.3.1 AdP)	1.774.752,92	711.239,54	0,00	1.774.752,92	Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

COMUNE DI CAMPOBASSO - PROTOCOLLO GENERALE N. 32111 DEL 27-07-2017

Azione (a)		Attribuzione Finanziaria ¹⁸ (b)			Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana (c)	Motivare la scelta di investimento effettuata (incremento/conferma/decremento/azzeramento dell'attribuzione finanziaria) ¹⁹ (d)
	Dettaglio operazioni "territorializzate"	Campobasso	Isernia	Termoli		
4.4.1.	Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (4.6.1 AdP)	1.100.000,00	0,00	980.991,00	1.100.000,00	Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.
4.4.2	Sistemi di trasporto intelligenti (4.6.3 AdP)	266.666,67	0,00	533.333,33	266.666,67	Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.
4.4.3	Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub (4.6.4 AdP)	166.666,67	0,00	333.333,33	166.666,67	Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.
4.5.1	Promozione dell'efficientamento energetico tramite teleriscaldamento e teleraffrescamento e l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione (4.4.1 AdP)	258.804,00	140.530,00	0,00	258.804,00	Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.
5.1.1.	Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo (6.6.1 AdP)	700.592,00	327.592,00	1.000.000,00	700.592,00	Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

COMUNE DI CAMPOBASSO - PROTOCOLLO GENERALE N. 32111 DEL 27-07-2017

Azione (a)		Attribuzione Finanziaria ¹⁸ (b)			Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana (c)	Motivare la scelta di investimento effettuata (incremento/conferma/decremento/azzeramento dell'attribuzione finanziaria) ¹⁹ (d)
	Dettaglio operazioni "territorializzate"	Campobasso	Isernia	Termoli		
5.2.1	Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (6.7.1 AdP)	1.329.724,00	492.870,00	1.000.000,00	1.329.724,00	Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.
5.3.1.	Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (6.8.3 AdP)	466.945,00	172.653,00	739.000,00	466.945,00	Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.
Totale FESR		7.504.419,02	2.774.094,74	5.339.000,00	7.504.419,02	
6.1.1	Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) (Azione 8.5.1 AdP)	471.124,00	174.198,00	299.913,00	471.124,00	Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.
6.2.1	Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del	125.633,00	46.453,00	79.977,00	125.633,00	Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

COMUNE DI CAMPOBASSO - PROTOCOLLO GENERALE N. 32111 DEL 27-07-2017

Azione (a)		Attribuzione Finanziaria ¹⁸ (b)			Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana (c)	Motivare la scelta di investimento effettuata (incremento/conferma/decremento/azzeramento dell'attribuzione finanziaria) ¹⁹ (d)
	Dettaglio operazioni "territorializzate"	Campobasso	Isernia	Termoli		
patrimonio culturale, ICT) (Azione 8.1.1 AdP)						
6.2.2 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) (Azione 8.1.7 AdP) –		209.389,00	77.421,00	133.294,00	209.389,00	Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.
7.1.1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività (Azione 9.1.3 AdP)		649.104,00	240.006,00	413.213,00	649.104,00	Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.
7.3.1 Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale. (Azione 9.7.5 AdP)		209.200,00	77.352,00	133.175,00	209.200,00	Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.
Totale FSE		1.664.450,00	615.430,00	1.059.572,00	1.664.450,00	
TOTALE POR FESR-FSE		9.168.869,02	3.389.524,74	6.398.572,00	9.168.869,02	

COMUNE DI CAMPOBASSO - PROTOCOLLO GENERALE N. 32111 DEL 27-07-2017

Fermo restando il totale complessivo delle risorse spettanti a ciascuna Area, si precisa che rilevanti (superiori al 20%) riduzioni nelle assegnazioni complessive delle risorse dell'OT 4, sottoposto al vincolo di concentrazione tematica - ring-fencing, sono possibili solo se, per la parte eccedente il 20%, trovano un accordo di compensazione con altre Autorità Urbane. Qualora si attivi la suddetta compensazione, compilare la tabella che segue.

Quota OT 4 ceduta ad altra Autorità urbana	Autorità Urbana che assume il surplus (ad invarianza delle risorse complessive ad essa assegnate)

SEZIONE 3. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI FESR-FSE

DOSSIER DI AZIONE 2.1.1 (Anagrafe nazionale)

Azione 2.1.1 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4) (2.2.2 AdP)

Operazione "territorializzate": a) adeguamento dei sistemi informativi comunali alle specifiche tecniche del progetto dell'**Anagrafe nazionale** della popolazione residente

Indicazioni di ammissibilità e istruzioni

Operazione a) – Anagrafe nazionale. Si tratta dell'intervento rientrante nella strategia per la crescita digitale del Governo Nazionale, a cui le Regioni hanno obbligo di aderire. Esso - con l'obiettivo di realizzare una banca dati centralizzata che subentrerà alle Anagrafi comunali attualmente difficilmente interoperabili - è coordinato dal livello centrale (Ministero dell'Interno, Agenzia per l'Italia Digitale, Dipartimento Funzione Pubblica), che ne definirà sia gli aspetti normativi sia le regole tecniche.

La realizzazione dell'infrastruttura elaborativa e di comunicazione con l'anagrafe unica nazionale sarà gestita direttamente dalla Regione; l'adeguamento dei sistemi informativi locali alla nuova anagrafica sarà di competenza dei singoli Comuni.

Stante - allo stato - la mancata definizione, a livello nazionale, dei dettagli tecnico-operativi dell'intervento, non risulta possibile una declinazione progettuale della presente Operazione. Essa, pertanto, qualora assunta dalla Strategia urbana, va considerata un "accantonamento" da verticalizzare ad avvenuta definizione degli aspetti tecnici e normativi di competenza nazionale.

Qualora, tuttavia, la dotazione finanziaria programmata dall'Autorità Urbana si rilevasse insufficiente a garantire l'adeguamento dei sistemi informativi comunali, rimarrà in capo ai Comuni l'obbligo di reperire le risorse necessarie.

Attribuzione finanziaria

149.526,00

Riportare importi da Tabella 1, colonna (b)

Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana

149.526,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (c)

Motivazione

Si conferma, per l'Azione, l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione Molise, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione. Nelle more di ulteriori definizioni, l'AU di Campobasso propone il mantenimento del livello di "accantonamento" precedentemente attribuito all'operazione a).

Riportare quanto esposto nella Tabella 1, colonna (d)

Condizionalità	Soddisfatta/Non soddisfatta/Parzialmente soddisfatta	Compilare nei soli casi di condizionalità “Non soddisfatta” o “Parzialmente soddisfatta”	
		Tempi di soddisfacimento	Fonte di finanziamento
Non sono previste specifiche condizionalità a carico delle Amministrazioni Comunali			
Condizionalità a carico di Amministrazioni diverse da quelle Comunali: la possibilità di attivare l’Azione soggiace alla definizione, da parte dell’Amministrazione Nazionale Responsabile, dei dettagli tecnico-operativi dell’intervento			

I restanti punti dello schema di Dossier (Interventi dell’Azione, Piano finanziario dell’Azione, Output dell’azione), relativamente alla presente Azione 2.1.1. a) Anagrafe nazionale, non risultano compilabili in questa fase. Stante, infatti, allo stato, la mancata definizione, a livello nazionale, dei dettagli tecnico-operativi dell’intervento, non risulta possibile una declinazione progettuale della presente Operazione. Essa, pertanto, qualora assunta dalla Strategia urbana, va considerata un “accantonamento” da verticalizzare ad avvenuta definizione degli aspetti tecnici e normativi di competenza nazionale.

DOSSIER DI AZIONE 2.1.1 (Smart cities)

Azione 2.1.1 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4) (2.2.2 AdP)

Operazione "territorializzate": b) "Smart cities and communities: applicazione di soluzioni "intelligenti" per il territorio e la sua società

Indicazioni di ammissibilità e istruzioni

Operazione b) – Smart cities. Da tale operazione vanno escluse le tematiche "Smart cities" relative a: Open Data; Suap associato; Sanità digitale; E-mobility; E-culture; Scuola digitale.

A titolo esemplificativo l'azione potrebbe ricomprendere: accrescimento e sviluppo della connessione telematica del territorio attraverso la diffusione di tecnologia e di accessi wifi nei centri di aggregazione comunale (piazze, biblioteche, auditorium, centri sportivi/culturali/ricreativi); iniziative volte a sviluppare la capacità di un'amministrazione di pianificare e gestire il proprio territorio, quali ad esempio la realizzazione del catasto delle infrastrutture; sistemi di videosorveglianza; cartellonistica elettronica; risorse naturali intelligenti (rifiuti, acqua e aria); smart building, in favore di edifici non residenziali e per investimenti non finalizzati agli aspetti energetici. Sarà inoltre possibile realizzare, nell'ambito di questa linea di intervento, azioni mirate a creare e/o consolidare le piattaforme su cui innestare lo sviluppo dei servizi di smart innovation, inclusi quelli sopra identificati come non ammissibili (mobilità, cultura, ecc.).

Attribuzione finanziaria

900.025,33

Riportare importi da Tabella 1, colonna (b)

Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana

900.025,33

Riportare importo da Tabella 1, colonna (c)

Motivazione

Si conferma, per l'Azione, l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione Molise, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

Nota: L'attribuzione finanziaria è stabilita per differenza rispetto alla dotazione complessiva prevista per l'Azione 2.1.1.

Riportare quanto esposto nella Tabella 1, colonna (d)

Condizionalità	Soddisfatta/Non soddisfatta/Parzialmente soddisfatta	Compilare nei soli casi di condizionalità “Non soddisfatta” o “Parzialmente soddisfatta”	
		Tempi di soddisfacimento	Fonte di finanziamento
Non sono previste specifiche condizionalità a carico delle Amministrazioni Comunali			
Non sono previste specifiche condizionalità a carico di Amministrazioni diverse da quelle Comunali			

Interventi dell'Azione (Operazione b) – Smart cities)

Codice intervento	Titolo Intervento
2.1.1b/1	Miglioramento della connessione telematica a favore dei cittadini e delle imprese, anche finalizzata ad una migliore fruizione dei servizi on line;
2.1.1b/2	Realizzazione di sistemi di videosorveglianza;
2.1.1b/3	Sviluppo e realizzazione di servizi on line al cittadino e alle imprese.

Elencare gli interventi programmati per l'Azione, secondo un ordine di priorità decrescente.

Piano finanziario dell'Azione (Operazione b) – Smart cities)

Costo totale	Copertura finanziaria			
	POR FESR-FSE	Risorse proprie	Debiti verso terzi	Project financing
900.025,33	900.025,33			

Output dell'azione (Operazione b) – Smart cities)

Per la presente azione, non è necessario procedere alla quantificazione di indicatori di output.

DOSSIER DI AZIONE 4.1.1

Azione 4.1.1 - Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (4.1.2 AdP)

Indicazioni di ammissibilità e istruzioni:

Sono ammissibili interventi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali.

Potranno essere finanziati gli interventi delle amministrazioni, anche in forma giuridica di Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi.

Gli interventi dovranno dare priorità alle tipologie di edifici a maggiore consumo e con maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario, essere fondati sulle risultanze di diagnosi energetiche e caratterizzarsi per il valore esemplare, anche in termini di utilizzo delle tecnologie più innovative. Nel caso di proprietà pubblica non residenziale deve essere assicurata la corrispondenza tra il titolare del contratto energetico ed il soggetto richiedente le agevolazioni. Nel caso di proprietà pubblica residenziale, gli interventi, attuati prioritariamente attraverso strumenti finanziari che attivino capitali privati, i benefici finanziari dell'intervento (riduzione dei costi della bolletta energetica dei singoli alloggi) sono destinati a copertura dei costi di investimento.

Le operazioni finanziate dovranno necessariamente prevedere l'integrazione di interventi volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, con interventi di efficientamento degli edifici. Il risparmio complessivo stimato, mediante le tecniche di calcolo in uso nel settore, dovrà consentire tempi di pay-back dell'investimento non superiori a 10 anni. Nel rispetto della pertinente normativa nazionale, qualora applicabile al caso di specie (nei soli Comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti), l'autoconsumo dell'energia prodotta potrà essere dimostrato mediante applicazione del principio del cd. "scambio sul posto altrove", con il solo limite della "bolletta energetica" relativa ai soli edifici.

Gli investimenti negli edifici sono cofinanziati nei soli casi in cui è garantito il superamento dei valori minimi di risparmio energetico previsti dalla Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica e dalla Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

Attribuzione finanziaria

390.716,44

Riportare importi da Tabella 1, colonna (b)

Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana

390.716,44

Riportare importo da Tabella 1, colonna (c)

Motivazione

Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione Molise, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

Riportare quanto esposto nella Tabella 1, colonna (d)

Condizionalità	Soddisfatta/Non soddisfatta/Parzialmente soddisfatta	Compilare nei soli casi di condizionalità "Non soddisfatta" o "Parzialmente soddisfatta"	
		Tempi di soddisfacimento	Fonte di finanziamento
Gli interventi oggetto di finanziamento dovranno essere previsti dai Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvati dall'organo Comunale deputato.	Soddisfatta		
Non sono previste specifiche condizionalità a carico di Amministrazioni diverse da quelle Comunali			

Interventi dell'Azione

Codice intervento	Titolo Intervento
4.1.1/1	Interventi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali.

Elencare gli interventi programmati per l'Azione, secondo un ordine di priorità decrescente.

Piano finanziario dell'Azione

Costo totale	Copertura finanziaria			
	POR FESR-FSE	Risorse proprie	Debiti verso terzi	Project financing
390.716,44	390.716,44			

Output dell'azione

Riportare il Valore obiettivo di azione determinato dalla somma dei Valori obiettivo riferiti ai singoli interventi.

Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici (Reg. FESR)	kWh anno	134.000
Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili	MW	0,15
Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	CO ₂ equivalente (tons)	131

DOSSIER DI AZIONE 4.3.1

Azione 4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastrutturazione della "città" e delle aree periurbane (4.3.1 AdP)

Indicazioni di ammissibilità e istruzioni: Attraverso tale azione, la Regione intende cogliere, mediante la realizzazione di *smart grids* di area urbana e periurbana (micro reti), riferite a sistemi di distribuzione a basso e medio voltaggio, le opportunità di razionalizzazione della produzione, trasmissione, distribuzione e utilizzazione dell'energia, per favorire la prossimità delle zone di produzione con quelle di utilizzazione, nonché la loro interconnessione e quella con i sistemi gerarchici superiori di distribuzione. Potranno essere realizzati interventi sulle reti di alta tensione, limitatamente a quelli per i quali sia dimostrata la stretta complementarietà agli interventi sulla rete di distribuzione e nella misura in cui siano finanziati esclusivamente gli interventi volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Le provvidenze dell'azione, in linea con quanto previsto nella Comunicazione della Commissione "Un piano strategico europeo per le tecnologie energetiche (Set Plan) - COM(2007) 723 definitivo, sosterranno gli investimenti per i necessari apparati di elettronica di potenza e di ICT. I primi per contenere a livelli bassi sia la distorsione armonica della tensione sia le emissioni elettromagnetiche ad alta frequenza, che comportano, entrambe, disturbi al funzionamento di apparecchiature e maggiori perdite (minor efficienza) nel sistema, nonché per garantire la continuità di servizio in presenza di eventi che perturbano la rete. I secondi, volti a favorire modelli di "smart metering" e "demand-response", che consentano misurare e regolare automaticamente i consumi, necessari per l'implementazione del sistema di comando, supervisione e controllo nel suo complesso.

Attribuzione finanziaria

1.774.752,92

Riportare importo da Tabella 1, colonna (b)

Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana

1.774.752,92

Riportare importo da Tabella 1, colonna (c)

Motivazione

Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione Molise, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

Riportare quanto esposto nella Tabella 1, colonna (d)

Condizionalità	Soddisfatta/Non soddisfatta/Parzialmente soddisfatta	Compilare nei soli casi di condizionalità “Non soddisfatta” o “Parzialmente soddisfatta”	
		Tempi di soddisfacimento	Fonte di finanziamento
Non sono previste specifiche condizionalità a carico delle Amministrazioni Comunali			
Non sono previste specifiche condizionalità a carico di Amministrazioni diverse da quelle Comunali			

Interventi dell'Azione

Codice intervento	Titolo Intervento
4.3.1/1	Realizzazione di smart grids

Elencare gli interventi programmati per l'Azione, secondo un ordine di priorità decrescente.

Piano finanziario dell'Azione

Costo totale	Copertura finanziaria			
	POR FESR-FSE	Risorse proprie	Debiti verso terzi	Project financing
1.774.752,92	1.774.752,92			

Output dell'azione

Riportare il Valore obiettivo di azione determinato dalla somma dei Valori obiettivo riferiti ai singoli interventi.

Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
Numero di utenti di energia addizionali collegati a reti intelligenti (Reg. FESR)	Numero	1.714

DOSSIER DI AZIONE 4.5.1

Azione 4.5.1 - Promozione dell'efficientamento energetico tramite teleriscaldamento e teleraffrescamento e l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione. (4.4.1 AdP)

Indicazioni di ammissibilità e istruzioni: Ai fini di una gestione efficiente dell'energia (elettricità e calore), saranno sostenuti investimenti di **cogenerazione e trigenerazione** ad alto rendimento e la costruzione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento, dando priorità al recupero termico in impianti alimentati da fonti rinnovabili; potranno essere realizzati interventi connessi a impianti già esistenti alimentati da fonti fossili sotto i 20 MW secondo il dettato della Direttiva CE 2003/87, selezionati in modo da massimizzare gli effetti positivi in termini di riduzione di emissioni e di inquinamento atmosferico. E' esclusa la possibilità di finanziare nuovi impianti alimentati da fonti fossili. Sono altresì esclusi anche tutti gli altri impianti elencati nell'Allegato 1 della Direttiva CE 2003/87. Il risparmio complessivo stimato, mediante le tecniche di calcolo in uso nel settore, dovrà consentire tempi di pay-back dell'investimento non superiori a 10 anni.

Attribuzione finanziaria

258.804,00

Riportare importi da Tabella 1, colonna (b)

Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana

258.804,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (c)

Motivazione

Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione Molise, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

Riportare quanto esposto nella Tabella 1, colonna (d)

Condizionalità	Soddisfatta/Non soddisfatta/Parzialmente soddisfatta	Compilare nei soli casi di condizionalità "Non soddisfatta" o "Parzialmente soddisfatta"	
		Tempi di soddisfacimento	Fonte di finanziamento
Gli interventi oggetto di finanziamento dovranno essere previsti dai Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvati dall'organo Comunale deputato.	Soddisfatta		
Non sono previste specifiche condizionalità a carico di Amministrazioni diverse da quelle Comunali			

Interventi dell'Azione

Codice intervento	Titolo Intervento
4.5.1/1	Realizzazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento

Elencare gli interventi programmati per l'Azione, secondo un ordine di priorità decrescente.

Piano finanziario dell'Azione

Costo totale	Copertura finanziaria			
	POR FESR-FSE	Risorse proprie	Debiti verso terzi	Project financing
258.804,00	258.804,00			

Output dell'azione

Riportare il Valore obiettivo di azione determinato dalla somma dei Valori obiettivo riferiti ai singoli interventi.

Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
Potenza installata oggetto di intervento	(Kw)	620

DOSSIER DI AZIONE 4.4.1

Azione 4.4.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (4.6.1 AdP)

Indicazioni di ammissibilità e istruzioni: Gli investimenti previsti vanno finalizzati agli obiettivi di minor consumo di carbonio e devono avere, nel loro complesso, una dimensione multimodale. Il FESR potrà cofinanziare interventi infrastrutturali (tranvie, metropolitane, ecc.), inclusi i parcheggi di interscambio per l'integrazione modale e la razionalizzazione dei flussi di entrata e uscita nei centri urbani e metropolitani.

Attribuzione finanziaria

1.100.000,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (b)

Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana

1.100.000,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (c)

Motivazione

Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione Molise, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

Riportare quanto esposto nella Tabella 1, colonna (d)

Condizionalità	Soddisfatta/Non soddisfatta/Parzialmente soddisfatta	Compilare nei soli casi di condizionalità "Non soddisfatta" o "Parzialmente soddisfatta"	
		Tempi di soddisfacimento	Fonte di finanziamento
Il finanziamento del FESR deve essere parte di un Piano per la mobilità urbana intermodale , dotato di misure complementari (quali zone a traffico limitato, corsie riservate al trasporto pubblico)	Parzialmente soddisfatta in quanto occorre procedere all'aggiornamento del PUM di Campobasso approvato nell'ambito del PST di cui fanno parte i comuni di Ferrazzano e Ripalimosani	Entro il 31/12/2017	Risorse proprie
<i>Condizionalità a carico di Amministrazioni diverse da quelle Comunali:</i> la possibilità di attivare l'Azione soggiace anche all'adozione da parte dell'Amministrazione regionale del piano regionale per la qualità dell'aria (Direttiva 2008/50/CE).			

Interventi dell'Azione

<i>Codice intervento</i>	<i>Titolo Intervento</i>
4.4.1/1	Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio per una mobilità intermodale intra Area Urbana

Elencare gli interventi programmati per l'Azione, secondo un ordine di priorità decrescente.

Piano finanziario dell'Azione

<i>Costo totale</i>	<i>Copertura finanziaria</i>			
	<i>POR FESR-FSE</i>	<i>Risorse proprie</i>	<i>Debiti verso terzi</i>	<i>Project financing</i>
1.100.000,00	1.100.000,00			

Output dell'azione

Riportare il Valore obiettivo di azione determinato dalla somma dei Valori obiettivo riferiti ai singoli interventi.

Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
Superficie oggetto di intervento	mq	20.000

DOSSIER DI AZIONE 4.4.2

Azione 4.4.2 - Sistemi di trasporto intelligenti (4.6.3 AdP)

Indicazioni di ammissibilità e istruzioni: Sui sistemi intelligenti di trasporto (ITS), sarà data priorità alla bigliettazione elettronica integrata, che coinvolga più modalità di trasporto e più operatori all'interno delle aree urbane e metropolitane. La bigliettazione elettronica integrata effettuata in ambito urbano potrà coprire anche i servizi di trasporto pubblico ferroviario che operano su scala regionale e che sono utilizzati soprattutto dai pendolari. Altri sistemi intelligenti di trasporto cofinanziabili dal FESR possono concernere i sistemi di controllo del traffico urbano, monitoraggio delle merci in ambito urbano, l'indirizzamento parcheggi, il controllo e gestione della flotta, l'informazione all'utenza, sistemi per il controllo degli accessi e della domanda, ecc.

Attribuzione finanziaria

266.666,67

Riportare importo da Tabella 1, colonna (b)

Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana

266.666,67

Riportare importo da Tabella 1, colonna (c)

Motivazione

Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione Molise, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

Condizionalità	Soddisfatta/Non soddisfatta/Parzialmente soddisfatta	Compilare nei soli casi di condizionalità "Non soddisfatta" o "Parzialmente soddisfatta"	
		Tempi di soddisfacimento	Fonte di finanziamento
Il finanziamento del FESR deve essere parte di un Piano per la mobilità urbana intermodale , dotato di misure complementari (quali zone a traffico limitato, corsie riservate al trasporto pubblico)	Parzialmente soddisfatta in quanto occorre procedere all'aggiornamento del PUM di Campobasso approvato nell'ambito del PST di cui fanno parte i comuni di Ferrazzano e Ripalimosani	Entro il 31/12/2017	Risorse proprie
<i>Condizionalità a carico di Amministrazioni diverse da quelle Comunali:</i> la possibilità di attivare l'Azione soggiace anche all'adozione da parte dell'Amministrazione regionale del piano regionale per la qualità dell'aria (Direttiva 2008/50/CE).			

Interventi dell'Azione

<i>Codice intervento</i>	<i>Titolo Intervento</i>
4.4.2/1	Sistemi di trasporto intelligenti

Elencare gli interventi programmati per l'Azione, secondo un ordine di priorità decrescente.

Piano finanziario dell'Azione

<i>Costo totale</i>	<i>Copertura finanziaria</i>			
	<i>POR FESR-FSE</i>	<i>Risorse proprie</i>	<i>Debiti verso terzi</i>	<i>Project financing</i>
266.666,67	266.666,67			

Output dell'azione

Per la presente azione, non è necessario procedere alla quantificazione di indicatori di output

DOSSIER DI AZIONE 4.4.3

Azione 4.4.3 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub (4.6.4 AdP)

Indicazioni di ammissibilità e istruzioni: Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi pedonali, piste ciclabili e punti di ricarica di veicoli elettrici riservati al trasporto collettivo.

Attribuzione finanziaria

166.666,67

Riportare importo da Tabella 1, colonna (b)

Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana

166.666,67

Riportare importo da Tabella 1, colonna (c)

Motivazione

Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione Molise, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

Condizionalità	Soddisfatta/Non soddisfatta/Parzialmente soddisfatta	Compilare nei soli casi di condizionalità "Non soddisfatta" o "Parzialmente soddisfatta"	
		Tempi di soddisfacimento	Fonte di finanziamento
Il finanziamento del FESR deve essere parte di un Piano per la mobilità urbana intermodale , dotato di misure complementari (quali zone a traffico limitato, corsie riservate al trasporto pubblico)	Parzialmente soddisfatta in quanto occorre procedere all'aggiornamento del PUM di Campobasso approvato nell'ambito del PST di cui fanno parte i comuni di Ferrazzano e Ripalimosani	Entro il 31/12/2017	Risorse proprie
<i>Condizionalità a carico di Amministrazioni diverse da quelle Comunali:</i> la possibilità di attivare l'Azione soggiace anche all'adozione da parte dell'Amministrazione regionale del piano regionale per la qualità dell'aria (Direttiva 2008/50/CE).			

Interventi dell'Azione

<i>Codice intervento</i>	<i>Titolo Intervento</i>
4.4.3/1	Realizzazione di percorsi pedonali, piste ciclabili e punti di ricarica di veicoli elettrici riservati al trasporto collettivo

Elencare gli interventi programmati per l'Azione, secondo un ordine di priorità decrescente.

Piano finanziario dell'Azione

<i>Costo totale</i>	<i>Copertura finanziaria</i>			
	<i>POR FESR-FSE</i>	<i>Risorse proprie</i>	<i>Debiti verso terzi</i>	<i>Project financing</i>
166.666,67	166.666,67			

Output dell'azione

Riportare il Valore obiettivo di azione determinato dalla somma dei Valori obiettivo riferiti ai singoli interventi.

Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
Punti di ricarica di veicoli elettrici	Numero	4
Estensione in lunghezza	Km	5,4

DOSSIER DI AZIONE 5.1.1

Azione 5.1.1. Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo (6.6.1 AdP)

Indicazioni di ammissibilità e istruzioni: Gli interventi di tutela e valorizzazione naturalistica devono essere concentrati in poche ed identificate aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette e paesaggi tutelati), con particolare riferimento ai siti Natura 2000.

Attribuzione finanziaria

700.592,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (b)

Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana

700.592,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (c)

Motivazione

Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione Molise, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

Condizionalità	Soddisfatta/Non soddisfatta/Parzialmente soddisfatta	Compilare nei soli casi di condizionalità “Non soddisfatta” o “Parzialmente soddisfatta”	
		Tempi di soddisfacimento	Fonte di finanziamento
Non sono previste specifiche condizionalità a carico delle Amministrazioni Comunali			
Non sono previste specifiche condizionalità a carico di Amministrazioni diverse da quelle Comunali			

N.B. L'efficacia degli interventi dipende anche dall'approvazione dei Piani di gestione di competenza regionale

Interventi dell'Azione

<i>Codice intervento</i>	<i>Titolo Intervento</i>
5.1.1/1	Tutela e valorizzazione naturalistica di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette e paesaggi tutelati), con particolare riferimento a siti Natura 2000

Elencare gli interventi programmati per l'Azione, secondo un ordine di priorità decrescente.

Piano finanziario dell'Azione

<i>Costo totale</i>	<i>Copertura finanziaria</i>			
	<i>POR FESR-FSE</i>	<i>Risorse proprie</i>	<i>Debiti verso terzi</i>	<i>Project financing</i>
700.592,00	700.592,00			

Output dell'azione

Riportare il Valore obiettivo di azione determinato dalla somma dei Valori obiettivo riferiti ai singoli interventi.

Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
Superficie degli Habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione ²⁰	ettari	8

²⁰ Andrà indicata la superficie che complessivamente beneficerà dell'intervento. Ad es., per la realizzazione di un sentiero, bisognerà associare all'indicatore richiesto la superficie servita dal sentiero e non la superficie **del** sentiero.

DOSSIER DI AZIONE 5.2.1

5.2.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (6.7.1 AdP)

Indicazioni di ammissibilità e istruzioni: Gli interventi di tutela e valorizzazione culturale vanno concentrati su attrattori culturali rilevanti (pochi ed identificati), in grado di ricevere flussi misurabili di visitatori (attraverso opportuni sistemi di rilevazione degli ingressi)

Attribuzione finanziaria

1.329.724,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (b)

Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana

1.329.724,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (c)

Motivazione

Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione Molise, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

Riportare quanto esposto nella Tabella 1, colonna (d)

Condizionalità	Soddisfatta/Non soddisfatta/Parzialmente soddisfatta	Compilare nei soli casi di condizionalità “Non soddisfatta” o “Parzialmente soddisfatta”	
		Tempi di soddisfacimento	Fonte di finanziamento
Non sono previste specifiche condizionalità a carico delle Amministrazioni Comunali			
Non sono previste specifiche condizionalità a carico di Amministrazioni diverse da quelle Comunali			

Interventi dell'Azione

<i>Codice intervento</i>	<i>Titolo Intervento</i>
5.2.1/1	Tutela e valorizzazione di attrattori culturali anche in chiave turistica

Elencare gli interventi programmati per l'Azione, secondo un ordine di priorità decrescente.

Piano finanziario dell'Azione

<i>Costo totale</i>	<i>Copertura finanziaria</i>			
	<i>POR FESR-FSE</i>	<i>Risorse proprie</i>	<i>Debiti verso terzi</i>	<i>Project financing</i>
1.329.724,00	1.329.724,00			

Output dell'azione

Riportare il Valore obiettivo di azione determinato dalla somma dei Valori obiettivo riferiti ai singoli interventi.

Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
Superficie oggetto di intervento	mq	2.153
Edifici storico/culturali oggetto di intervento	n.	6

DOSSIER DI AZIONE 5.3.1

5.3.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (6.8.3 AdP)

Indicazioni di ammissibilità e istruzioni: In complementarità con gli investimenti privati incentivati dall'Azione 3.2.1, saranno realizzati interventi di promozione integrata dell'offerta culturale/turistica. In particolare, l'azione sosterrà una politica di destination marketing attraverso il supporto ai processi di costruzione e consolidamento di un prodotto turistico integrato, anche mediante la sperimentazione di modelli innovativi; alle attività di marketing strategico (rapporto della destinazione con il mercato); alla messa in rete dei servizi disponibili e all'erogazione di servizi nuovi, identificando i target di riferimento, studiando i bisogni dei potenziali utenti, costruendo un'offerta integrata di servizi e di un prodotto-destinazione associato alla costruzione di una campagna di comunicazione mirata.

Attribuzione finanziaria

466.945,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (b)

Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana

466.945,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (c)

Motivazione

Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione Molise, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

Condizionalità	Soddisfatta/Non soddisfatta/Parzialmente soddisfatta	Compilare nei soli casi di condizionalità “Non soddisfatta” o “Parzialmente soddisfatta”	
		Tempi di soddisfacimento	Fonte di finanziamento
Non sono previste specifiche condizionalità a carico delle Amministrazioni Comunali			
Non sono previste specifiche condizionalità a carico di Amministrazioni diverse da quelle Comunali			

Interventi dell'Azione

<i>Codice intervento</i>	<i>Titolo Intervento</i>
5.3.1/1	Promozione integrata dell'offerta turistica

L'azione prevede un unico intervento di fruizione integrata e promozione

Piano finanziario dell'Azione

<i>Costo totale</i>	<i>Copertura finanziaria</i>			
	<i>POR FESR-FSE</i>	<i>Risorse proprie</i>	<i>Debiti verso terzi</i>	<i>Project financing</i>
466.945,00	466.945,00			

Output dell'azione

Per la presente azione, non è necessario procedere alla quantificazione di indicatori di output

DOSSIER DI AZIONE 6.1.1.

6.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) (Azione 8.5.1 AdP)

Indicazioni di ammissibilità e istruzioni: L'Azione attiverà misure volte a contrastare il fenomeno della disoccupazione di lunga durata favorendo il reingresso sul mercato del lavoro dei soggetti target (Giovani ed adulti disoccupati di lunga durata) attraverso le seguenti tipologie di intervento:

- il sostegno all'inserimento lavorativo dei soggetti target (disoccupati di lunga durata) definiti dalla Regione Molise attraverso incentivi all'assunzione, anche mediante il ricorso allo strumento dei Protocolli di occupazione con Organizzazioni Pubbliche e Private.
- misure di politica attiva quali percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).

I settori su cui punta l'iniziativa sono quelli che offrono maggiori prospettive di crescita quali: - "green economy", "blue economy", servizi alla persona, servizi socio sanitari/assistenziali, valorizzazione patrimonio culturale e turistico, tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT), promozione delle tipicità locali (artigianato, agricoltura, tradizioni artistiche, recupero antichi mestieri, ecc.).

L'Azione si attua mediante sovvenzioni dirette prevalentemente ai singoli partecipanti alle misure di politica attiva ed eventualmente anche a favore di PMI.

Con riferimento alle Aree Urbane, la programmazione, in coerenza con l'Accordo di Partenariato, sosterrà interventi volti a far crescere e attrarre l'insediamento di segmenti locali pregiati delle filiere produttive globali a vocazione urbana, con priorità per la creazione d'impresa presso le imprese industriali, agricole ed ittiche, da individuare in stretto raccordo con le Strategie regionali di smart specialization per favore filiere produttive anche esterne, per localizzazione immediata, ai confini urbani.

Attribuzione finanziaria

471.124,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (b)

Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana

471.124,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (c)

Motivazione

Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione Molise, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

Condizionalità	Soddisfatta/Non soddisfatta/Parzialmente soddisfatta	Compilare nei soli casi di condizionalità “Non soddisfatta” o “Parzialmente soddisfatta”	
		Tempi di soddisfacimento	Fonte di finanziamento
Non sono previste specifiche condizionalità a carico delle Amministrazioni Comunali			
Non sono previste specifiche condizionalità a carico di Amministrazioni diverse da quelle Comunali			

Interventi dell'Azione

Codice intervento	Titolo Intervento
6.1.1/1	Sostegno alla creazione d'impresa in settori specifici (turismo, ambiente, innovazione, tipicità locali etc.) su iniziativa di disoccupati

L'azione prevede un unico intervento di fruizione integrata e promozione

Piano finanziario dell'Azione

Costo totale	Copertura finanziaria			
	POR FESR-FSE	Risorse proprie	Debiti verso terzi	Project financing
471.124,00	471.124,00			

Output dell'azione

Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	N.	15

DOSSIER DI AZIONE 6.2.1.

6.2.1. Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) (Azione 8.1.1 AdP)

Indicazioni di ammissibilità e istruzioni: L'Azione prevede l'attivazione di misure di contrasto alla disoccupazione **giovanile**, compreso il fenomeno dei NEET, quali l'apprendistato (favorendo nuove assunzioni in apprendistato, in particolare attraverso l'apprendistato professionalizzante), i tirocini sia quelli formativi e di orientamento sia quelli di inserimento /reinserimento (anche attraverso un bonus per assunzione).

Con riferimento alle Aree Urbane, la programmazione, in coerenza con l'Accordo di Partenariato, sosterrà interventi volti a far crescere e attrarre l'insediamento di segmenti locali pregiati delle filiere produttive globali a vocazione urbana, con priorità per l'apprendistato e i tirocini presso le imprese industriali, agricole ed ittiche, da individuare in stretto raccordo con le Strategie regionali di smart specialization per favore filiere produttive anche esterne, per localizzazione immediata, ai confini urbani.

Attribuzione finanziaria

125.633,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (b)

Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana

125.633,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (c)

Motivazione

Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione Molise, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

Condizionalità	Soddisfatta/Non soddisfatta/Parzialmente soddisfatta	Compilare nei soli casi di condizionalità “Non soddisfatta” o “Parzialmente soddisfatta”	
		Tempi di soddisfacimento	Fonte di finanziamento
Non sono previste specifiche condizionalità a carico delle Amministrazioni Comunali			
Non sono previste specifiche condizionalità a carico di Amministrazioni diverse da quelle Comunali			

Interventi dell'Azione

<i>Codice intervento</i>	<i>Titolo Intervento</i>
6.2.1/1	Tirocini formativi a favore di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni.

L'azione prevede un unico intervento di fruizione integrata e promozione

Piano finanziario dell'Azione

<i>Costo totale</i>	<i>Copertura finanziaria</i>			
	<i>POR FESR-FSE</i>	<i>Risorse proprie</i>	<i>Debiti verso terzi</i>	<i>Project financing</i>
125.633,00	125.633,00			

Output dell'azione

Per la presente azione, non è necessario procedere alla quantificazione di indicatori di output

DOSSIER DI AZIONE 6.2.2.

6.2.2 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) (Azione 8.1.7 AdP)

Indicazioni di ammissibilità e istruzioni: L'Azione attiverà misure di politica attiva **per i giovani disoccupati** quali percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale).

I settori su cui punta l'iniziativa sono quelli che offrono maggiori prospettive di crescita quali: - "green economy", "blue economy", servizi alla persona, servizi socio sanitari/assistenziali, valorizzazione patrimonio culturale e turistico, tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT), promozione delle tipicità locali (artigianato, agricoltura, tradizioni artistiche, recupero antichi mestieri, ecc.).

L'Azione si attua mediante sovvenzioni dirette prevalentemente ai singoli partecipanti alle misure di politica attiva ed eventualmente anche a favore di PMI.

Con riferimento alle Aree Urbane, la programmazione, in coerenza con l'Accordo di Partenariato, sosterrà interventi volti a far crescere e attrarre l'insediamento di segmenti locali pregiati delle filiere produttive globali a vocazione urbana, con priorità per il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) nel settore delle imprese industriali, agricole ed ittiche, da individuare in stretto raccordo con le Strategie regionali di smart specialization per favore filiere produttive anche esterne, per localizzazione immediata, ai confini urbani.

Attribuzione finanziaria

209.389,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (b)

Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana

209.389,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (c)

Motivazione

Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione Molise, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

Condizionalità	Soddisfatta/Non soddisfatta/Parzialmente soddisfatta	Compilare nei soli casi di condizionalità “Non soddisfatta” o “Parzialmente soddisfatta”	
		Tempi di soddisfacimento	Fonte di finanziamento
Non sono previste specifiche condizionalità a carico delle Amministrazioni Comunali			
Non sono previste specifiche condizionalità a carico di Amministrazioni diverse da quelle Comunali			

Interventi dell'Azione

<i>Codice intervento</i>	<i>Titolo Intervento</i>
6.2.2/1	Sostegno alla creazione d'impresa in settori specifici (turismo, ambiente, innovazione, tipicità locali etc.) su iniziativa di giovani tra i 18 e i 35 anni

L'azione prevede un unico intervento di fruizione integrata e promozione

Piano finanziario dell'Azione

<i>Costo totale</i>	<i>Copertura finanziaria</i>			
	<i>POR FESR-FSE</i>	<i>Risorse proprie</i>	<i>Debiti verso terzi</i>	<i>Project financing</i>
209.389,00	209.389,00			

Output dell'azione

Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	N.	12

DOSSIER DI AZIONE 7.1.1.

7.1.1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali il microcredito, e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività (Azione 9.1.3 AdP)

Indicazioni di ammissibilità e istruzioni: L'Azione attiverà nei confronti dei soggetti appartenenti a nuclei familiari a rischio povertà e, in generale, soggetti in condizione di temporanea difficoltà economica, misure di sostegno all'inclusione sociale ed all'attivazione lavorativa, quali:

-borse lavoro della durata di 6 mesi da espletare presso gli Enti Locali, organismi pubblici e soggetti privati che possano ospitare i borsisti;

-sostegno economico di contrasto alla morosità incolpevole, comprensiva della "fuel poverty", solo a seguito di sottoscrizione di patto di servizio con il soggetto che ha effettuato la presa in carico.

Nel primo caso, la programmazione FSE misure di attivazione lavorativa sul modello di quanto realizzato nel precedente periodo di programmazione (borse lavoro) migliorandone taluni aspetti legati ad es. all'introduzione di attività specifiche di accompagnamento in favore di soggetti percettori di borse di lavoro (ad es. accompagnamento, formazione e percorsi di empowerment) oltre che incentivi all'autoimpiego o servizi di supporto per la permanenza al lavoro. Nel secondo caso, l'attenzione è rivolta ai nuclei familiari con morosità incolpevole; a tali nuclei familiari, occorre prevedere e realizzare servizi specifici in una prospettiva di attivazione lavorativa oltre che offrire occasioni mirate di informazione, prevenzione e supporto. In particolare per gli sfrattati IACP dovranno essere previste misure attive di inserimento e reinserimento lavorativo che possano offrire occasione di attivazione lavorativa e quindi risolvere situazione di crisi economica dei nuclei familiari

Attribuzione finanziaria

649.104,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (b)

Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana

649.104,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (c)

Motivazione

Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione Molise, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

Condizionalità	Soddisfatta/Non soddisfatta/Parzialmente soddisfatta	Compilare nei soli casi di condizionalità “Non soddisfatta” o “Parzialmente soddisfatta”	
		Tempi di soddisfacimento	Fonte di finanziamento
Non sono previste specifiche condizionalità a carico delle Amministrazioni Comunali			
Non sono previste specifiche condizionalità a carico di Amministrazioni diverse da quelle Comunali			

Interventi dell'Azione

Codice intervento	Titolo Intervento
7.1.1/1	Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica mediante erogazione di borse lavoro e l'attivazione di percorsi SIA (Inclusione Sociale Attiva)

L'azione prevede un unico intervento di fruizione integrata e promozione

Piano finanziario dell'Azione

Costo totale	Copertura finanziaria			
	POR FESR-FSE	Risorse proprie	Debiti verso terzi	Project financing
649.104,00	649.104,00			

Output dell'azione

Per la presente azione, non è necessario procedere alla quantificazione di indicatori di output

DOSSIER DI AZIONE 7.3.1.

7.3.1 Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale nel settore dell'economia sociale. (Azione 9.7.5 AdP)

Indicazioni di ammissibilità e istruzioni: L'Azione attiverà misure volte a sviluppare e rafforzare il settore dell'economia sociale e le imprese sociali, in particolare attraverso attività di formazione e consulenza gestionale e organizzativa, nonché di affiancamento tecnico operativo per lo start up delle imprese nel mondo cooperativo.

Con riferimento alle aree urbane, la programmazione, in coerenza con l'Accordo di Partenariato, sosterrà interventi volti a far crescere e attrarre l'insediamento di segmenti locali pregiati delle filiere produttive globali a vocazione urbana, con priorità per imprese sociali, creative e per servizi per i cittadini, con azioni volte a sostenere l'affermazione di nuovi soggetti (giovani imprenditori, terzo settore) capaci di garantire il miglioramento dell'offerta locale nelle filiere dei servizi alla persona, nel welfare inteso sia in senso stretto sia per cultura e creatività e sensibilità ambientale, valorizzando le potenziali ricadute in termini di capacità di creare occupazione e generare servizi pregiati.

Attribuzione finanziaria

209.200,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (b)

Dotazione finanziaria programmata dall'Autorità urbana

209.200,00

Riportare importo da Tabella 1, colonna (c)

Motivazione

Si conferma l'attribuzione finanziaria ipotizzata dalla Regione Molise, in quanto coerente con l'impostazione generale della Strategia e derivante dal percorso di co-progettazione.

Condizionalità	Soddisfatta/Non soddisfatta/Parzialmente soddisfatta	Compilare nei soli casi di condizionalità “Non soddisfatta” o “Parzialmente soddisfatta”	
		Tempi di soddisfacimento	Fonte di finanziamento
Non sono previste specifiche condizionalità a carico delle Amministrazioni Comunali			
Non sono previste specifiche condizionalità a carico di Amministrazioni diverse da quelle Comunali			

Interventi dell'Azione

<i>Codice intervento</i>	<i>Titolo Intervento</i>
7.3.1/1	Sostegno a favore di imprese sociali per l'attivazione di servizi innovativi a favore di fasce deboli (Sportello tematico immigrati e Servizio di mediazione culturale)

L'azione prevede un unico intervento di fruizione integrata e promozione

Piano finanziario dell'Azione

<i>Costo totale</i>	<i>Copertura finanziaria</i>			
	<i>POR FESR-FSE</i>	<i>Risorse proprie</i>	<i>Debiti verso terzi</i>	<i>Project financing</i>
209.200,00	209.200,00			

Output dell'azione

Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo
Numero di progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative	N.	12
Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	N.	7

Al fine di meglio esplicitare la corrispondenza tra gli obiettivi della strategia e gli interventi individuati (a valere sulle Azioni POR Molise FESR FSE 2014-2020) per il loro raggiungimento, si propone di seguito una tabella di sintesi:

Tabella di corrispondenza tra obiettivi strategici, azioni POR e interventi

Obiettivi strategia	Azioni	Titolo interventi
Rendere il territorio più smart innovando l'offerta dei servizi pubblici a favore di cittadini e imprese.	2.1.1	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 2.1.1a)/1 Anagrafe nazionale; ❖ 2.1.1b)/1 Interventi di miglioramento della connessione telematica a favore dei cittadini e delle imprese, anche finalizzata ad una migliore fruizione dei servizi on-line; ❖ 2.1.1b)/2 Realizzazione di sistemi di videosorveglianza; ❖ 2.1.1b)/3 Sviluppo e realizzazione di servizi on line al cittadino e alle imprese.
Riqualificare e ri-funzionalizzare le dotazioni infrastrutturali e le strutture di edilizia pubblica esistenti.	4.1.1	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 4.1.1/1 Interventi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali.
Migliorare la qualità di vita tramite azioni di sviluppo urbano che puntino su mobilità sostenibile, riqualificazione energetica e sensibilizzazione dei cittadini su temi ambientali.	4.4.1 4.4.2 4.4.3 4.3.1 4.5.1	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 4.4.1/1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio per una mobilità intermodale intra Area Urbana; ❖ 4.4.2/1 Sistemi di trasporto intelligenti; ❖ 4.4.3/1 Realizzazione di percorsi pedonali, piste ciclabili e punti di ricarica di veicoli elettrici riservati al trasporto collettivo; ❖ 4.3.1/1 Realizzazione di smart grids; ❖ 4.5.1/1 Realizzazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento.
Valorizzare il patrimonio naturale e culturale (materiale immateriale) a fini culturali e turistici.	5.1.1 5.2.1 5.3.1	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 5.1.1/1 Tutela e valorizzazione naturalistica di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette e paesaggi tutelati), con particolare riferimento a siti Natura 2000; ❖ 5.2.1/1 Tutela e valorizzazione di attrattori culturali anche in chiave turistica; ❖ 5.3.1/1 Promozione integrata dell'offerta turistica.
Migliorare i livelli di occupazione e occupabilità, in particolare per i giovani, offrendo nuove opportunità lavorative che puntino maggiormente all'autoimprenditorialità in settori specifici (turismo, ambiente, innovazione etc.).	6.1.1 6.2.1 6.2.2	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 6.1.1/1 Sostegno alla creazione d'impresa in settori specifici (turismo, ambiente, innovazione, tipicità locali etc.) su iniziativa di disoccupati; ❖ 6.2.1/1 Tirocini formativi a favore di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni; ❖ 6.2.2/1 Sostegno alla creazione d'impresa in settori specifici (turismo, ambiente, innovazione, tipicità locali etc.) su iniziativa di giovani tra i 18 e i 35 anni.
Adottare nuove misure di welfare urbano che contrastino la povertà e le disuguaglianze in favore della fasce di popolazione più deboli e sfavorite (anziani, immigrati, lavoratori svantaggiati, tossicodipendenti, etc.).	7.1.1 7.3.1	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 7.1.1/1 Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica mediante erogazione di borse lavoro e l'attivazione di percorsi SIA (Inclusione Sociale Attiva); ❖ 7.3.1/1 Sostegno a favore di imprese sociali per l'attivazione di servizi innovativi a favore di fasce deboli (Sportello tematico immigrati e Servizio di mediazione culturale).

SEZIONE 4. PIANO DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La Strategia formulata nelle sezioni precedenti trova attuazione non solo attraverso gli interventi finanziati dal POR Molise, ma si avvale, per il raggiungimento dei suoi obiettivi, di ulteriori interventi che trovano copertura finanziaria su altre fonti. La matrice che segue illustra, sinteticamente, rispetto a ciascun intervento, l'investimento stimato e la relativa fonte di copertura. Si precisa che, relativamente alle fonti di copertura, si è utilizzato un criterio prudenziale di stima basato sulle sole disponibilità ad oggi certe.

Tabella 3 – Matrice di finanziabilità

ATTIVITÀ /INTERVENTI	INVESTIMENTO TOTALE	POR FERS 2014-2020		RISORSE PROPRIE	FONDI NAZIONALI	FONDI REGIONALI	FONDI EUROPEI/DIVERSI DAL POR	FONDI PRIVATI/PROJECT FINANCING	ALTRI FONDI (ES. PRESTITI)
		IMPORTO	AZIONE						
Riqualificazione Centro Fieristico Selva Piana	500.000,00			500.000,00					
Riqualificazione mercato coperto ed aree di pertinenza (Programma Aree Degradate)	9.511.638,39				9.511.638,39				
Riqualificazione ex scuola "Notte" – Sant'Antonio Abate (Programma Aree Degradate)	2.252.909,60				2.252.909,60				
Studio per la riqualificazione dell'ex mattatoio (Programma Aree Degradate)	1.800.000,00			600.000,00	1.200.000,00				
Anagrafe nazionale della popolazione	149.526,00	149.526,00	2.1.1 a)						
Miglioramento connessione telematica – Videosorveglianza	900.025,33	900.025,33	2.1.1 b)						

COMUNE DI CAMPOBASSO - PROTOCOLLO GENERALE N. 32111 DEL 27-07-2017

– Servizi on line									
Interventi di riqualificazione energetica di impianti sportivi del Comune di Campobasso								294.000,00	
Interventi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali	390.716,44	390.716,44	4.1.1						
Realizzazione di orti didattici (Programma Aree Degradate)	100.000,00				100.000,00				
Realizzazione di smart grids	1.774.752,92	1.774.752,92	4.3.1						
Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio per una mobilità intermodale	1.100.000,00	1.100.000,00	4.4.1						
Sistemi di trasporto intelligenti	266.666,67	266.666,67	4.4.2						
Miglioramento della viabilità sostenibile (Programma Aree Degradate)	1.226.454,80				1.226.454,80				
Realizzazione di percorsi pedonali, piste ciclabili e punti di ricarica di veicoli elettrici riservati al trasporto collettivo	166.666,67	166.666,67	4.4.3						
Realizzazione di piste ciclopedonabili e percorsi benessere (Programma Aree Degradate)	1.000.000,00				1.000.000,00				

COMUNE DI CAMPOBASSO - PROTOCOLLO GENERALE N. 32111 DEL 27-07-2017

Realizzazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento	258.804,00	258.804,00	4.5.1						
Tutela e valorizzazione naturalistica di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica	700.592,00	700.592,00	5.1.1						
Tutela e valorizzazione di attrattori culturali anche in chiave turistica	1.329.724,00	1.329.724,00	5.2.1						
Manutenzione straordinaria Palazzo Chiarulli (Comune di Ferrazzano)	400.000,00			400.000,00		27-07-2017 32111 DEL COMUNE DI CAMPOBASSO - PROTOCOLLO GENERALE N.			
Riqualificazione urbana area ex Convento S. Onofrio (Comune di Ferrazzano)	90.000,00			90.000,00					
Promozione integrata dell'offerta turistica	466.945,00	466.945,00	5.3.1						
Sostegno alla creazione d'impresa in settori specifici (turismo, ambiente, innovazione, tipicità locali etc.) su iniziativa di disoccupati	471.124,00	471.124,00	6.1.1						
Attivazione di tirocini formativi a favore di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni	125.633,00	125.633,00	6.2.1						
Sostegno alla creazione	209.389,00	209.389,00	6.2.2						

COMUNE DI CAMPOBASSO - PROTOCOLLO GENERALE N. 32111 DEL 27-07-2017

d'impresa in settori specifici (turismo, ambiente, innovazione, tipicità locali etc.) su iniziativa di giovani tra i 18 e i 35 anni									
Creazione della "Città dei Ragazzi" Centro aperto polivalente (Programma Aree Degradate)	100.000,00				100.000,00				
Sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica mediante erogazione di borse lavoro e l'attivazione di percorsi SIA	649.104,00	649.104,00	7.1.1						
Sostegno a favore di imprese sociali per l'attivazione di servizi innovativi a favore di fasce deboli	209.200,00	209.200,00	7.3.1						
Interventi di inclusione sociale a favore di soggetti svantaggiati (Borse Lavoro) – ATS Campobasso (I comuni dell'Area Urbana fanno parte dell'ATS) biennio 2017-2018						475.380,00 (*)			
Progetti di inclusione ed innovazione sociale – capacità di resilienza urbana (Programma Aree Degradate)	120.000,00				120.000,00				

(*) Tale importo va diviso tra i comuni dell'ATS in funzione degli abitanti e delle richieste

COMUNE DI CAMPOBASSO - PROTOCOLLO GENERALE N. 32111 DEL 27-07-2017

SEZIONE 5. PARTENARIATO E GOVERNANCE

La stesura del presente documento ha preso il via da un processo di condivisione tra i comuni dell'Area Urbana che si sono inizialmente confrontati sul percorso da avviare, concordando una modalità di reciproca collaborazione e consultazione. Successivamente, nel corso degli incontri tenutisi presso la sede del Comune di Campobasso rispettivamente il 30 novembre 2015, il 9 giugno 2016 e il 17 ottobre 2016, sono state condivise prospettive e sfide, in una logica di visione integrata e sostenibile volta al rilancio e alla riqualificazione dell'intera area. In particolare, per il Comune di Ferrazzano è emersa l'esigenza di investire sulla mobilità leggera e sostenibile, su azioni di smart city e su un progetto di riqualificazione urbana per la creazione di un polo di aggregazione e ricreazione, mentre il Comune di Ripalimosani ha evidenziato l'opportunità di puntare sulla creazione di una infrastruttura di rete dati per implementare servizi utili al cittadino e all'Amministrazione; sulla mobilità intermodale per una maggiore accessibilità dei luoghi; sui servizi alla persona; sulla valorizzazione della zona tratturale presente nell'area e sulla creazione di laboratori di economia sociale per la promozione, l'ampliamento e/o la diversificazione di imprese sociali.

Il Comune di Campobasso, a sua volta, ha espresso la necessità di focalizzare l'attenzione sul miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese, sulla creazione di un sistema integrato di promozione turistica e culturale, sulla realizzazione di un sistema di mobilità intermodale, sulla valorizzazione dell'ambiente tramite la realizzazione di sistemi di distribuzione intelligenti di energia elettrica e la riduzione dei consumi negli edifici pubblici, sulla creazione di nuova imprenditorialità e sulla promozione di una nuova inclusione sociale a favore delle fasce più deboli della popolazione.

La definizione del documento ha rappresentato, inoltre, un'occasione per l'Autorità Urbana di rafforzare il sistema partenariale e dare vita ad una mobilitazione degli attori, istituzionali, culturali, economici e sociali del sistema locale, di cui si propone un elenco:

- Istituzioni (Regione Molise, Provincia di Campobasso, Prefettura di Campobasso, Unioncamere Molise, Camera di Commercio del Molise, Sviluppo Italia Molise S.p.A., Molise Acque, ARSARP, ARPA Molise, Finmolise S.p.A., Molise dati S.p.A., Agenzia Regionale di Protezione Civile, Gal Molise verso il 2000 srl, ENEA Molise);
- Enti di Ricerca (Università degli Studi del Molise, PST Moliseinnovazione, Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto Neurologico Neuromed, Istituto zoo profilattico "G. Caporale", C.R.A.);
- Imprese (imprese, banche, confindustria, confcommercio, confartigianato, Cgil, Cisl, Uil, associazioni di categoria dei liberi professionisti, ecc);
- Società civile (cittadini, sindacati, associazioni culturali, ambientali, ecc).

In particolare, al fine di strutturare il documento attraverso la concertazione territoriale e partecipata, è stato avviato un percorso di confronto con la cittadinanza ed i principali attori del territorio attraverso la

predisposizione e l'invio da parte dell'Autorità Urbana di una scheda aperta volta a recepire idee e progettualità sulle seguenti "officine delle idee" (diventate poi "assi strategici" del documento):

- Officina di idee "Innovazione e Smart city";
- Officina di idee "Urbanistica ed Ambiente";
- Officina di idee "Cultura e Turismo";
- Officina di idee "Welfare ed Educazione".

Al fine di coordinare i lavori, è stato organizzato un primo incontro, tenutosi a Campobasso il 20 giugno 2016, in cui è stato presentato il percorso di elaborazione della strategia e sono state raccolte le prime idee progettuali provenienti dal partenariato. Ulteriori idee, pervenute successivamente all'incontro, sono state elaborate e utilizzate ai fini della definizione degli assi strategici.

Una sintesi dei contributi partenariali può essere rappresentata attraverso le seguenti tabelle elaborate per assi strategici:

OFFICINA "INNOVAZIONE E SMART CITY"

Partenariato	Tipologia di partenariato	Contributi giugno/luglio 2016
CCIAA	Istituzione	Coworking e start-up imprese nel Centro fieristico di Selvapiana
Afa System	Impresa	La rete dei servizi del Comune di Campobasso per il suo territorio
T.M. Immobiliare srl	Impresa	Rigenerazione urbana per il polo fieristico del comune di Campobasso
Studio Campellone Maselli STP srl	Impresa	Progetto SPAZIO MULTIDISCIPLINARE – sportello di consulenza
Petruciani e figli srl	Impresa	Recupero urbanistico –funzionale dell'ex fornace Petruciani
Legambiente Molise -	Società civile	Campagna di sensibilizzazione per riduzione di CO2 per i cittadini

OFFICINA "URBANISTICA ED AMBIENTE"

Partenariato	Tipologia di partenariato	Contributi giugno/luglio 2016
CCIAA	Istituzione	Efficientamento energetico
Unimol	Ente di Ricerca	Innovazione e recupero del Sic Rocca Monforte
Unimol	Ente di Ricerca	Innovazione e recupero del Sic Monte Vairano
HEMP Design	Impresa	Progettazione urbanistica con materiali naturali
HEMP Design	Impresa	Piano Energetico Comunale
MoliHub	Impresa	Bicipolitana
ATI Accesability	Impresa	Percorsi urbani accessibili

Studio Giuliani- Di Niro - Reale	Impresa	Realizzazione pista ciclopedonale
Stefania Tomaro	Società civile	City bike park – itinerari su due ruote
Auser	Società civile	Orti- giardini nell’area urbana
Legambiente Molise	Società civile	Itinerario ciclopedonale per i Comuni dell’AU
Legambiente Molise	Società civile	Orti Urbani (anche officina WeE)

OFFICINA “CULTURA E TURISMO”

Partenariato	Tipologia di partenariato	Contributi giugno/luglio 2016
CCIAA	Istituzione	Sistema Turistico Locale
Unimol	Ente di Ricerca	Sistema Turistico Castello Monforte e Centro Storico
Cartesio srl	Impresa	Realtà aumentata per il turismo
Miseria e Nobiltà	Impresa	Mercato coperto
Paglione Italo e figlio	Impresa	Rigenerazione urbana area industriale dismessa
Ares scarl	Impresa	Infodesk promozione turistica
Ares scarl	Impresa	Riuso di luoghi non utilizzati nell’area urbana
Limiti Inchiusi	Società civile	Residenze d’artista
Ass. Centro storico onlus	Società civile	Recupero carceri nelle gallerie del centro storico di Campobasso
Ass. Nostro quartiere San Giovanni	Società civile	Lab. Teatrale e corsi professioni teatrali
Santoro Vittorio	Società civile	Recupero del Mercato coperto
Ass. Centro Studi Storici e Sociali	Società civile	Borghi della Lettura
Teatro del Loto	Società civile	SMART CULTURE PROJECT 1
Teatro del Loto	Società civile	SMART CULTURE PROJECT 2
Ass. Cammina...Salute	Società civile	Proposta BENESSERE IN MOVIMENTO
Ass. MuSE	Società civile	Progetto UP – Urban Point Turistico
Italia Nostra	Società civile	Riscoperta di Campobasso come Città Giardino tramite percorsi tematici
Italia Nostra	Società civile	Riqualificazione urbane strutture degradate
Ist. Italiano castelli	Società civile	Rivitalizzazione Castello Monforte
Ass. Molistart	Società civile	Raam Expo
Sig. Enzo Albino	Società civile	Mistero del Corpo di Cristo
Ass. culturale Il Bene Comune	Società civile	Creazione filiera corta servizi associati

OFFICINA "WELFARE ED EDUCAZIONE"

Partenariato	Tipologia di partenariato	Contributi giugno/luglio 2016
CCIAA	Istituzione	Laboratorio autoimprenditoria e imprese innovative, progetti alternanza scuola lavoro, sviluppo delle competenze digitali
IIS «Pertini-Montini-Cuoco»	Istituzione	OFFICIN@COWORKING 2.0
Unimol	Ente di Ricerca	Laboratorio multietnico di innovazione sociale
Ares	Impresa	Coworking
Ass. Molistart	Società civile	Azioni di prevenzione e contrasto alla ludopatia e dipendenze tecnologiche
Teatro del Loto	Società civile	INNOVATION LARGE CITY

Dall'analisi delle schede presentate dal partenariato è emersa una focalizzazione delle proposte su interventi volti a: promuovere l'Area Urbana da un punto di vista turistico valorizzandone il patrimonio artistico ed architettonico, sia materiale che immateriale; migliorare i livelli di vivibilità spingendo su azioni che puntino al recupero del patrimonio naturalistico e alla realizzazione di percorsi ciclopeditoni; promuovere un migliore occupabilità tramite azioni di coworking e laboratori di autoimprenditorialità; garantire un più efficace sistema di servizi pubblici a favore delle imprese e dei cittadini. Il coinvolgimento del partenariato, attraverso una metodologia di partecipazione attiva e di democrazia urbana, ha così consentito di individuare gli ambiti tematici di intervento per l'area urbana in coerenza con gli obiettivi del POR Molise FESR FSE 2014-2020.

L'impegno garantito dal sistema partenariale è inoltre indispensabile per una corretta gestione e attuazione della strategia di sviluppo urbano, per cui si è ritenuto opportuno strutturare un modello di governance in cui, attraverso un'attività di comunicazione ed informazione, gli attori di sviluppo locale saranno coinvolti per sostenere azioni di cooperazione istituzionale e di partenariato.

È prevista l'attivazione di una **cabina di regia** che avrà il ruolo di coordinare politicamente la strategia. L'organo, costituito dai sindaci dei Comuni dell'Area Urbana e/o dagli assessori delegati per funzioni e settori specifici, si riunirà periodicamente per indirizzare e verificare l'andamento della strategia.

È altresì prevista una **struttura tecnica** multilivello al fine di assicurare il necessario supporto tecnico-procedurale alla definizione ed attuazione della strategia, coerentemente con le indicazioni programmatiche. Tale struttura tecnica sarà rappresentata dall'ufficio dell'Autorità Urbana che si intende insediata nell'ambito dell'organigramma del Comune di Campobasso.

L'autorità Urbana svolgerà, tra le altre, le attività per attuare una strategia di **comunicazione ed informazione** sull'avanzamento delle azioni, in coerenza con la strategia di comunicazione del POR FESR FSE 2014-2020.

La struttura di governance, nel suo complesso e, a seconda delle rispettive responsabilità, avrà il compito di **monitorare e valutare** i risultati ottenuti. Le azioni di rilevazione e controllo della strategia di sviluppo urbano si integreranno con i processi di monitoraggio e valutazione definiti all'interno del POR FESR FSE 2014-2020 che rappresenta il riferimento generale per la valutazione.

Si riporta di seguito uno schema esplicativo della struttura di governance.

Figura 1.2 – Struttura di Governance

